

REGIONE SICILIA
PROVINCIA DI ENNA
COMUNE DI NICOSIA

VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE (VIncA) LIVELLO 1 *Screening*

Progetto di restauro forestale e rinaturalizzazione in loc.
Campanito-Sambughetti (Foglio n. 9 part. 5) per la ricostituzione del
potenziale forestale finalizzato al ripristino dell'efficienza ecologica.

Il Committente:
Calandra Checco Melisa

Il Progettista:
Dr. For. Francesco Scarfò (PhD)



DrFor
France
SCO
Scarfò
(PhD)

Firmato digitalmente
da DrFor Francesco
Scarfò (PhD)
DN: C=AEI, B. CN=DrFor
Francesco Scarfò (PhD),
E=ciccio.scarfo@gmail.c
om
Motivo: I am the author of
this document
Posizione:
Data: 2025-11-07 10:47:
56
Foxit Reader Versione:
9.1.0

SOMMARIO

SOMMARIO	2
ACRONIMI	4
Premessa	5
1. Localizzazione e descrizione tecnica del P/P/P/I/A	6
1.2 Complementarità con altri progetti.....	6
1.3 Produzioni di rifiuti.....	6
1.4 Inquinamento e disturbi ambientali.....	7
1.5 Rischio di incidenti per quanto riguarda alle sostanze e alle tecnologie utilizzate.....	7
2. Scheda Descrittiva del Sito Natura 2000 coinvolto	8
2.1 Habitat di Interesse Comunitario (Allegato I Direttiva Habitat).....	10
2.2 Specie di Interesse Comunitario (Allegato II Direttiva Habitat).....	11
2.3 Stato di protezione all'interno del sito.....	11
3. Descrizione impatti e interferenze del P/P/P/I/A (Screening - Allegato 2 Linee Guida)	13
3.1 Gestione del sito.....	13
3.2 Descrizione dell'intervento.....	13
3.3 Caratteristiche del sito.....	14
3.4 Valutazione della significatività.....	14
4. Criteri di Screening (Allegato 2, Sezione 9 - Analisi dell'incidenza del P/P/P/I/A sui siti della Rete Natura 2000)	15
4.1 Impatti sulle componenti abiotiche.....	16
4.1.1 Impatti sull'ATMOSFERA.....	18
4.1.2 Impatti sul SUOLO e SOTTOSUOLO.....	18
4.1.3 Impatti sull'IDROSFERA (acque superficiali e sotterranee).....	18
4.2 Le componenti biotiche ed ecologiche.....	19
4.2.1 Flora.....	20
4.2.2 Fauna.....	20
4.2.3 Connessioni ecologiche.....	21
5. Descrizione delle alternative	24
6. Misure per la mitigazione degli impatti significativi	25
7. Conclusioni generali della procedura di Screening	26
Bibliografia e sitografia.....	27
ALLEGATI	28
ALLEGATO 1 - Inquadramento cartografico.....	29
ALLEGATO x - Carta della vicinanza con altri Habitat NAT2000.....	30
ALLEGATO 3 - Descrizione Habitat NAT2000 del sito.....	36
ALLEGATO 4 - Dichiarazione esclusione valutazione appropriata.....	38
ALLEGATO 5 - Standard Data Form (formulario standard).....	39
ALLEGATO 6 - Documentazione fotografica.....	47
ALLEGATO 7 - Cronoprogramma delle attività.....	52
ALLEGATO 8 - Dichiarazione sulla fonte dei dati e dei riferimenti utilizzati.....	53
ALLEGATO 9 - Dichiarazione di redazione ai sensi delle linee guida nazionali e regionali vinca.....	54

ACRONIMI

P/P/P/I/A = Piano/ Programma/Progetto/Intervento/Attività

SDF = *Standard Data Form* (Formulario Standard)

ZSC = Zona Speciale di Conservazione

NAT2000 = Natura 2000

ITA060006 = ZSC Monte Sambughetti, Monte Campanito.

Premessa

Il sottoscritto Dott. For. Francesco Scarfò (PhD) nato a Reggio di Calabria (RC) il 24/09/1979, residente in via Sant'Anna 50/A Feltre (BL), Cod. Fisc. SCRFNC79P24H224I iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Reggio Calabria con il n. 665

HA RICEVUTO INCARICO

dalla sig.ra **Calandra Checco Melisa** nata a **Capizzi** il **04/05/1981** residente in **via San Simone, 2/P, 94014, NICOSIA (EN)**, Cod. Fisc. **CLNMLS81E44B660F** per la redazione di una Valutazione d'Incidenza Ambientale (VInCA).

Lo scopo di questa VInCA è valutare le potenziali interferenze generate da un intervento di rinaturalizzazione per la ricostituzione del potenziale forestale finalizzato al ripristino dell'efficienza ecologica conseguente ad un intervento di raccolta del legno in un sito Natura 2000. L'intervento è soggetto a Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, della Direttiva 92/43/CEE ('Habitat') e del DPR 357/97 e s.m.i..

Il progetto si inserisce in un contesto di recupero ambientale all'interno di un'area forestale con l'obiettivo di ripristinare la copertura arborea e le condizioni ecologiche preesistenti. Il presente documento costituisce uno Screening (valutazione di I livello) per il "Progetto di restauro forestale e rinaturalizzazione in loc. Campanito-Sambughetti (Foglio n. 9 part. 5) per la ricostituzione del potenziale forestale finalizzato al ripristino dell'efficienza ecologica", situato nel Comune di Nicosia, Provincia di Enna.

La valutazione è basata sulle seguenti fonti (vedi Cap. [Bibliografia, legislazione e sitografia per approfondimenti](#)):

- Direttiva 92/43/CEE "Habitat", in particolare l'Articolo 6, paragrafi 3 e 4;
- D.P.R. 357/97, come modificato e integrato dal D.P.R. 120/2003 - Articolo 5 "Valutazione di Incidenza".
- Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) (Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28-12-2019);
- Allegato 2 delle Linee Guida Nazionali VInCA (Format Screening di V.Inc.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - Istruttoria Valutatore Screening Specifico);
- Standard Data Form (SDF) del Sito Natura 2000 ZPS ITA060006 "Monte Sambughetti, Monte Campanito" (2024-12);
- PIANO DI GESTIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE "MONTE SAMBUGHETTI E MONTE CAMPANITO" - SIC COD. ITA060006. Regione Siciliana Assessorato Agricoltura E Foreste Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali (versione conforme al DDG ARTA n° 663 del 30/06/09).

Questa Stidio di VInCA è parte integrante del progetto di cui è un Allegato pertanto per la cartografia e ulteriori informazioni è possibile fare riferimento al Cap. della Relazione e agli altri Allegati.

Feltre, 05/11/2025

Dr. For. Francesco Scarfò (PhD)
Progettista e redattore della Relazione VINCA

1. Localizzazione e descrizione tecnica del P/P/P/I/A

Localizzazione e inquadramento territoriale: Comune di Nicosia (EN), località (Sambughetti), coordinate geografiche (37.846453, 14.375090 WGS84), superficie intervento (4.5506 Ha), estremi catastali (Foglio 9, Part. 5).

Contesto localizzativo: aree naturali, montane.

Vincoli presenti: Riserva Naturale Orientata Sambuchetti-Campanito (Zona A), ZSC ITA060006 "Monte Sambughetti, Monte Campanito", vincolo idrogeologico (RD n. 3267 30/12/1923).

Descrizione delle azioni e degli obiettivi previsti: restauro forestale e rinaturalizzazione per la ricostituzione del potenziale forestale finalizzato al ripristino dell'efficienza ecologica.

Finalità specifiche: ricreare dinamiche naturali, ricreare un bosco più resiliente, ricostituire la naturale biodiversità, contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici, valorizzare aspetti naturalistici e paesaggistici, protezione idrogeologica.

Natura dell'intervento: semina diretta (*in loco*) di sementi di specie autoctone.

Motivazione dell'intervento: recupero di un soprassuolo forestale degradato per cause antropiche.

Attività (vedi cronoprogramma dettagliato su 3 anni):

- recinzione area di intervento (con rete per animali selvatici e roditori);
- raccolta del seme (da bosco da seme n. 25 Sambughetti-Campanito periodo ottobre-dicembre);
- decespugliatura localizzata (opzionale, ottobre-dicembre);
- preparazione localizzata terreno e semina (ottobre-dicembre, terreno smosso/parzialmente lavorato, semi interrati a 3-4 cm, a mano senza macchine semoventi/operatrici);
- protezione semi (contro roditori e avicoli, con rete e tutori);
- protezione piantine (*shelter* rigido o rete metallica fine con tutore, in primavera del primo anno);
- cure colturali (innaffiatura d'emergenza, tutori, controllo infestanti, potatura, primavera-estate);
- risarcimento fallanze (10%, autunno secondo e terzo anno);
- monitoraggio fallanze e disturbi (trimestrale).

Sesto d'impianto: Modulo Colturale di Rinaturalizzazione (MCR), sesto irregolare a gruppi, alternando specie arboree (Cerro, Orniello, Acero campestre, Quercia di Dalechamp, Roverella) e arbustive (Ginestra odorosa), per un totale di 455 NP/Ha arboree e 100 NP/ha arbustive.

Materiale di propagazione: sementi autoctone, proveniente dal bosco da seme n. 25 Sambughetti-Campanito (Regione Sicilia Meridionale).

1.2 Complementarità con altri progetti

Il progetto **non è complementare** a nessun altro progetto nell'area di riferimento.

1.3 Produzioni di rifiuti

Il progetto **non prevede** la produzione di nessuna tipologia di rifiuto che potrebbe arrecare danno alle componenti biotiche, abiotiche ed ecologiche nell'area di riferimento.

1.4 Inquinamento e disturbi ambientali

Il progetto **non prevede** la produzione di inquinanti che possono compromettere le componenti biotiche, abiotiche ed ecologiche.

È possibile ricondurre i possibili disturbi alle componenti biotiche, abiotiche ed ecologiche alla sola classe di disturbi temporanei per cui sono scongiurati i disturbi permanenti e semipermanenti.

Fra i **disturbi temporanei** sono da considerare esclusivamente i lavori che saranno eseguiti per la realizzazione del progetto e che prevedono **la preparazione localizzata del terreno per accogliere il seme e la movimentazione del personale** all'interno del cantiere per le seguenti attività:

- recinzione area d'intervento;
- decespugliatura localizzata;
- preparazione localizzata del terreno e semina (senza l'uso di macchine semoventi e/o operatrici).

Non è prevista l'apertura di strade o opere che possano creare frammentazione ad eccezione della recinzione per il contenimento degli animali selvatici e roditori indispensabile per consentire un rapido riavvio delle dinamiche forestali naturali. Nella Tab. 1 sono riassunti i disturbi.

Tab. 1 Sintesi dei disturbi collegati al progetto in base alle caratteristiche temporali, spaziali e di magnitudo.

Disturbo	Componente intaccata	Tipologia di disturbo in relazione a:		
		TEMPO ⁽¹⁾	SPAZIO ⁽²⁾	MAGNITUDO ⁽³⁾
recinzione area d'intervento	BIOTICA, ECOLOGICA	TEMPORANEO	LOCALIZZATO	BASSA
decespugliatura	BIOTICA	TEMPORANEO	LOCALIZZATO	BASSA
preparazione del terreno e semina	BIOTICA, ABIOTICA	TEMPORANEO	LOCALIZZATO	BASSA

(1) TEMPORANEO = il disturbo si verifica solo per la durata del cantiere o per determinate attività in modo temporaneo;

SEMIPERMANENTE = il disturbo si verifica per tutta la vita del progetto in modo irregolare;

PERMANENTE = il disturbo si verifica per tutta la durata del progetto e oltre in modo permanente.

(2) LOCALIZZATO = il disturbo si verifica solo nell'area interessata dall'intervento;

DIFFUSO = il disturbo si verifica nell'area interessata dall'intervento e nell'area circostante;

ESTESO = il disturbo si verifica nell'area interessata dall'intervento e in tutta l'area circostante in modo indifferenziato.

(3) BASSA = il disturbo causa la modificazione delle componenti biotiche, abiotiche ed ecologiche in modo reversibile nel brevissimo periodo;

MEDIA = il disturbo causa la modificazione delle componenti biotiche, abiotiche ed ecologiche in modo reversibile nel lungo periodo; **ALTA** = il disturbo causa la modificazione delle componenti biotiche, abiotiche ed ecologiche in modo irreversibile.

1.5 Rischio di incidenti per quanto riguarda alle sostanze e alle tecnologie utilizzate

Le opere previste dal progetto **non prevedono l'uso di materiali reagenti** (sostanze chimiche o inquinanti) pertanto le attività di progetto **non rappresentano un rischio per le componenti biotiche, abiotiche ed ecologiche.**

2. Scheda Descrittiva del Sito Natura 2000 coinvolto

Codice sito: ITA060006

Denominazione sito: Monte Sambughetti, Monte Campanito.

Tipologia di designazione: ZPS (Zona di Protezione Speciale) - Designata come SPA (Special Protection Area) e proposta come SCI (Site of Community Importance) nel settembre 1995.

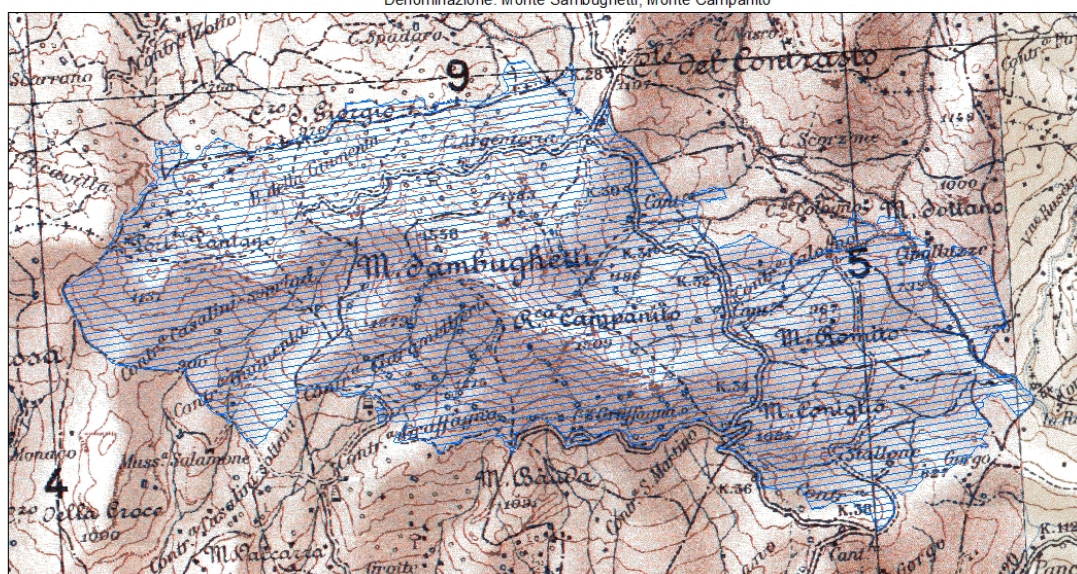


Regione: Sicilia

Codice sito: ITA060006

Superficie (ha): 3670

Denominazione: Monte Sambughetti, Monte Campanito





Data di stampa: 17/12/2024

SCALA 1:50.000



Legenda

 CODICE SITO ITA060006

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:100.000

Fig. 1 - Cartografia MISE del sito.

L'area del SIC si estende complessivamente per circa 3543 ettari, mentre la superficie d'intervento è pari a 4.55 Ha, la superficie dell'area d'intervento ricade all'interno del sito ma si sovrappone con Habitat NAT2000 solo per il 5% (vedi Grafico 1 e Fig. 1a)).

Superficie dell'area d'intervento

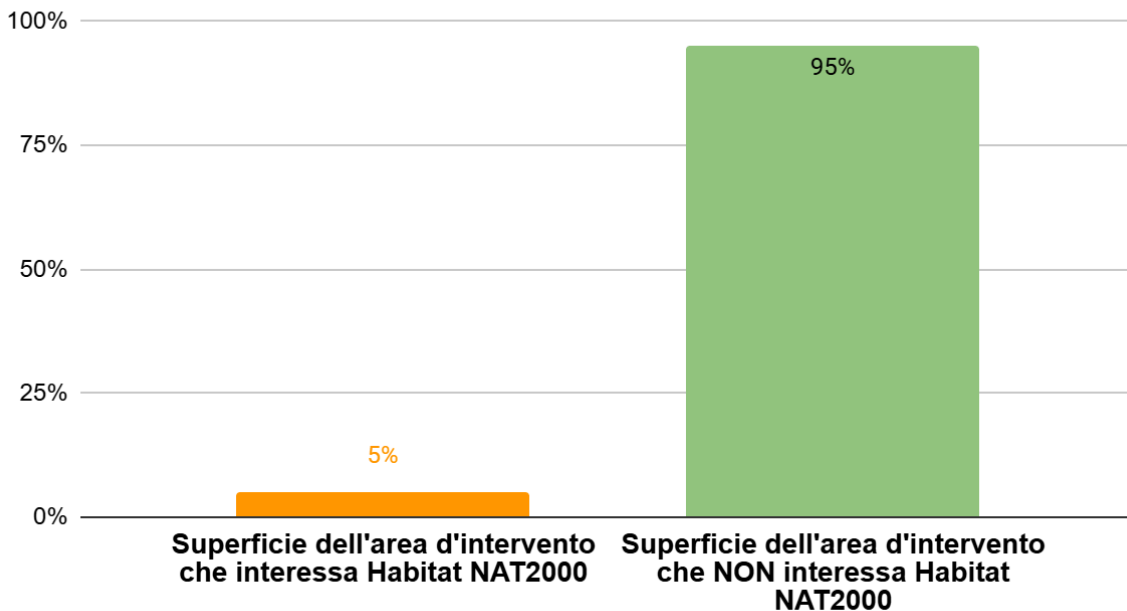


Grafico 1 - Ripartizione superficie d'intervento all'interno del sito.

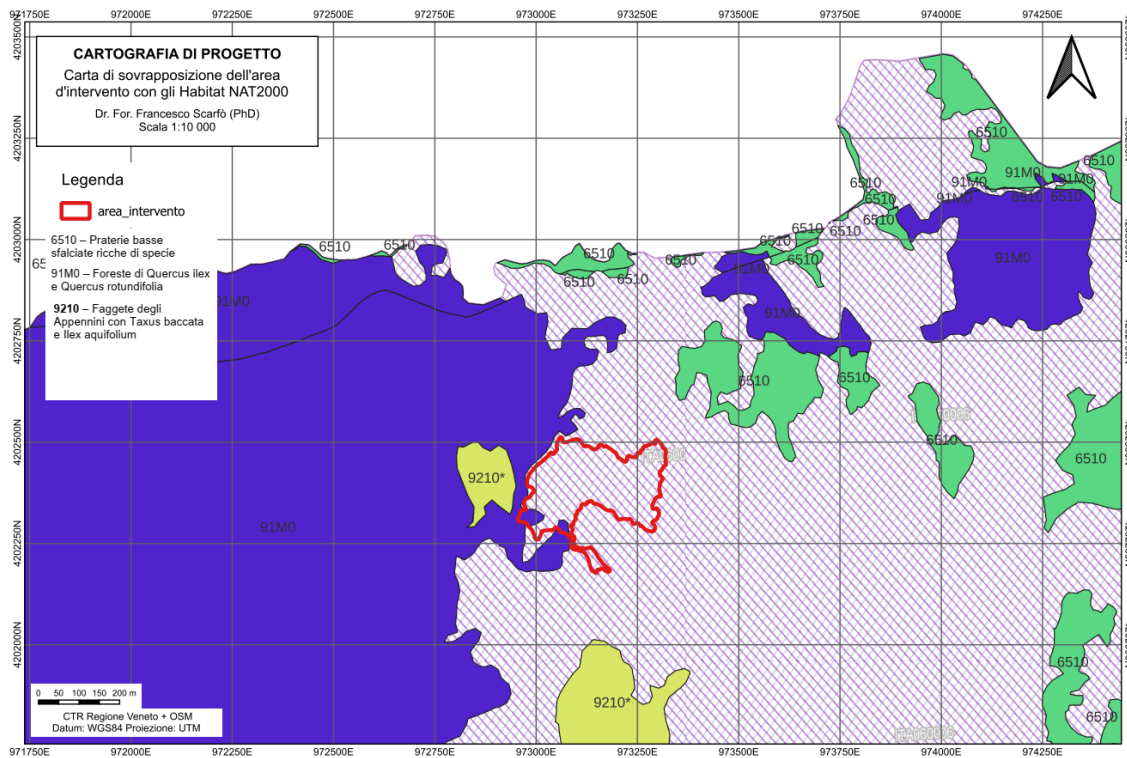


Fig. 1a - Carta della sovrapposizione dell'area d'intervento con gli Habitat NAT2000.

Ricade nei comuni di Cerami, Nicosia (provincia di Enna) e Mistretta (prov. Messina) (vedi Fig. 1). Il sito include l'omonima Riserva naturale e si sviluppa lungo l'ampia dorsale disposta con andamento est ovest, la quale culmina con le vette di M. Campanito (m 1512) e M. Sambughetti (m 1558), oltre ad altre cime disposte in crinale, quali M. Coniglio (m 1084) e M. S. Martino (m 1204). Dal punto di vista geologico, l'area è prevalentemente ascritta all'Unità di Maragone del Complesso Panormide (LENTINI et al., 2000); si tratta prevalentemente di aspetti del Flysch Numidico, caratterizzato da un'alternanza di argilliti silicee, argille siltose grigio-brune scagliettate e di quarzareniti o quarzo siltiti grige a cemento siliceo talora in grossi banchi. Dal punto di vista bioclimatico, il territorio rientra tra le fasce del mesomediterraneo (temperatura media annua fra 16-13 °C) e quella del supramediterraneo (temperatura media annua inferiore = 13 °C), con ombrotipo variabile fra il subumido (piovosità media annua di 600-1000 mm) e l'umido (piovosità media annua = 1000 mm), man mano che si sale di quota. Il paesaggio vegetale è in prevalenza fisionomizzato da ampie estensioni pascolive, cui sono talora frammisti arbusteti, boscaglie e lembi boschivi. Dal punto di vista sindinamico buona parte dell'area viene riferita alla serie del Cerro (*Arrhenathero nebrodensis-Quercus cerridis sigmetum*) ed a quella del Faggio (*Aquifolio-Fago sylvaticae sigmetum*), la quale ultima si sostituisce oltre i 1400 metri di quota; le stesse serie sono in buona parte rappresentate da aspetti secondari - in particolare le praterie mesofile - quale risultato dell'utilizzazione tradizionale del territorio attraverso l'attività agro-silvo-pastorale.

All'interno del biotopo sono presenti degli **ambienti umidi**, alcuni dei quali di rilevante interesse floristico-fitocenotico. E' il caso dei due laghetti ubicati a nord della vetta di Monte Campanito, rispettivamente, a 1257 ed a 1264 metri di quota (BRULLO et al., 1994; GIANGUZZI, 1999), nel cui ambito si sviluppano peculiari cinture di vegetazione igro-idrofila, ricche di entità che in Sicilia sono alquanto rare e ritenute di rilevanza fitogeografica.

Per quanto concerne la **qualità e l'importanza** il sito viene classificato come un comprensorio di elevato interesse forestale, nonché floristico-fitocenotico e faunistico, caratterizzato dalla presenza di interessanti ambienti umidi, segnalati come vere emergenze naturalistico-ambientali. Sono presenti diverse entità floristiche rare o ritenute di notevole interesse fitogeografico. Il sito ospita una elevata diversità faunistica comprendente specie rare e/o minacciate.

2.1 Habitat di Interesse Comunitario (Allegato I Direttiva Habitat)

L'SDF (*Standard Data Form* - vedi Allegato 5) elenca una varietà di habitat forestali e di interesse per la conservazione della biodiversità:

Codice Habitat	Nome sintetico (traduzione in italiano)	Superficie (ha)	Qualità dati
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	0,76	M
3170	Stagni temporanei mediterranei	0,10	P

6220*	Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> (forma prioritaria)	14,54	M
6510	Praterie basse secche, sfalciate, ricche di specie (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	974,92	M
91AA*	Boschi orientali di <i>Quercus cerris</i>	20,32	M
91M0	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	275,28	M
9210	Faggete degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	63,50	M
92A0	Foreste a <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	10,82	M
9330	Foreste di <i>Quercus suber</i>	139,00	M
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> (variante termofila)	1,13	M

Gli habitat presenti all'interno del sito "Monte Sambughetti – Monte Campanito" rappresentano un mosaico ecologico di elevato valore conservazionistico, con ampia dominanza di ambienti forestali (91AA*, 91M0, 9210, 9330, 9340) e minor presenza di habitat aperti e umidi (3150, 3170, 6220*, 6510, 92A0).

L'intervento proposto di rinaturalizzazione forestale:

- rispetta la tipologia vegetazionale potenziale del sito;
- contribuisce al mantenimento o miglioramento dello stato di conservazione degli habitat 91AA* e 9210;
- non comporta perdita né frammentazione di habitat;
- favorisce la connessione ecologica interna e il ripristino della funzionalità forestale.

2.2 Specie di Interesse Comunitario (Allegato II Direttiva Habitat)

Nel sito sono censite 24 specie di interesse comunitario (vedi Allegato 5), di cui:

- 8 mammiferi;
- 4 chiroterti;
- 2 anfibi;
- 2 rettili;
- 7 uccelli dell'Allegato I della Direttiva "Uccelli";
- 3 invertebrati di interesse forestale.

La presenza combinata di anfibi, chiroterti e rapaci indica un elevato grado di naturalità, legato alla diversità di ambienti (zone umide, praterie, boschi maturi, formazioni rupestri).

2.3 Stato di protezione all'interno del sito

L'SDF indica la presenza di una Riserva Naturale Orientata (R.N.O. Sambuchetti - Campanito) che copre il 97% dell'area munita di Piano di Gestione.

Nella tabella seguente (Tab. 2) vengono riportate le **minacce, pressioni e attività** con impatti sul sito:

Tab. 2 - Impatti sul sito indicati nell'SDF.

code	description_use_for_reporting	description_corrected	level1_description_use_for_reporting	level1_description_corrected
B02	Forest and Plantation management & use	Forest and plantation management & use	Sylviculture, forestry	Forestry
B06	grazing in forests/ woodland	Grazing in forests & woodland	Sylviculture, forestry	Forestry
G01.03	motorised vehicles	motorised vehicles	Human intrusions and disturbances	Disturbances due to human activities
J01.01	burning down	burning down	Natural System modifications	Modification of natural conditions

Dalle informazioni dell'SDF si evince che le attività umane possono rappresentare una minaccia. L'intervento proposto mira a rinaturalizzare il soprassuolo arboreo per renderlo più resiliente ed esclude azioni antropiche significative nel tempo in quanto l'ecosistema diventerà autonomo (autopoietico) e l'uomo interverrà solo in caso di forti disturbi biotici/abiotici che minacciano la funzionalità degli ecosistemi.

Il Piano di Gestione della ZSC (approvato con D.A. n. 237/2023) individua il sito come "Zona di conservazione integrale e di restauro ecologico" e questo comporta:

- divieto di nuove edificazioni e infrastrutture;
- limitazione delle attività di taglio o disturbo alla fauna;
- obbligo di mantenere o migliorare la naturalità forestale;
- possibilità di interventi di rinaturalizzazione e miglioramento ambientale, come quello da te progettato.

Il gestore ufficiale è la Regione Siciliana – Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale, Servizio 8 Enna, che esercita funzioni di vigilanza e manutenzione.

3. Descrizione impatti e interferenze del P/P/P/I/A (Screening - Allegato 2 Linee Guida)

La metodologia prevede che le valutazioni richieste dall'art. 6 siano realizzate per livelli:

- **LIVELLO I:** *screening*;
- **LIVELLO II:** valutazione appropriata;
- **LIVELLO III:** valutazione delle soluzioni alternative;
- **LIVELLO IV:** valutazione in caso di assenza di soluzioni alternative in cui permane l'incidenza negativa.

Con riferimento alla presente VInCA, si è ritenuto opportuno non procedere oltre LIVELLO I, poiché giudicato esaustivo della situazione analizzata. Per rendere più rigorosa la VInCA viene utilizzata una procedura unificata di *Screening* che riprende a tratti la valutazione appropriata.

In questo **Studio di Screening** il sistema ambientale oggetto di valutazione è suddiviso in tre componenti: **1) abiotiche; 2) biotiche; 3) ecologiche.**

Il primo livello, quello riguardante lo *Screening*, è caratterizzato dal processo d'**individuazione delle implicazioni potenziali dell'intervento** sul sito NAT2000, e dalla determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Quindi in questo LIVELLO si analizza la **possibile incidenza** del progetto sul sito NAT2000 valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati rilevanti o meno. Questa fase prevede l'analisi di 4 punti fondamentali riportati di seguito.

3.1 Gestione del sito

Nel documento della Commissione "La gestione dei siti della rete natura 2000 - guida all'interpretazione dell'art. 6 della direttiva Habitat" è chiaramente indicato che, affinché un progetto possa essere considerato "direttamente connesso o necessario alla gestione del sito", la "gestione" si deve riferire alle misure gestionali a fini di conservazione, mentre il termine "direttamente" si riferisce a misure che sono state concepite unicamente per la gestione a fini conservativi di un sito e non in relazione a conseguenze dirette e indirette su altre attività. Alla luce di tali considerazioni si può affermare che **l'intervento proposto è direttamente connesso alla gestione del sito in oggetto e non produce nessuna modifica contrastante agli obiettivi, indirizzi e azioni di gestione del sito ITA060006.**

3.2 Descrizione dell'intervento

L'intervento ha come scopo principale la ricostituzione del potenziale forestale finalizzato al ripristino dell'efficienza ecologica e una volta approvato andrà a reinnescare le dinamiche forestali naturali incrementando la biodiversità e la resilienza dell'ecosistema.

3.3 Caratteristiche del sito

Le caratteristiche del sito sono riportate in questo lavoro (Cap. 2). A tale scopo si è reso necessario descrivere le caratteristiche ecologiche relative alla fauna e alla flora presenti indicate della scheda ufficiale. In questo modo è stato possibile determinare gli obiettivi di conservazione delle specie presenti, essenziali ai fini della valutazione d'incidenza del progetto, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva Habitat.

3.4 Valutazione della significatività

Gli indicatori selezionati in questa fase sono stati identificati sulla scorta di un'indagine eseguita su casi analoghi e in base allo studio dei potenziali effetti del progetto sul sito NAT2000.

4. Criteri di Screening (Allegato 2, Sezione 9 - Analisi dell'incidenza del P/P/P/I/A sui siti della Rete Natura 2000)

Questo lavoro valuta le potenziali incidenze sulle:

- **componenti abiotiche** tramite gli indicatori riportati nella Tab. 3. gli indicatori includono qualità dell'aria, livello di rumore, qualità delle acque e caratteristiche del suolo, essenziali per un monitoraggio ambientale efficace;
- **componenti biotiche-ecologiche** tramite gli indicatori riportati nella Tab. 4.

Tab. 3 - COMPONENTI ABIOTICHE: indicatori utilizzati per la valutazione d'incidenza.

Tipo d'incidenza	Indicatore
Modificazione e/o alterazione del potenziale di regimazione delle acque meteoriche	Percentuale di perdita di copertura vegetale causata dal progetto. Percentuale di superficie impermeabilizzata a causa del progetto. Cambio dell'uso del suolo.
Modificazione e/o alterazione dello stato dei luoghi	Rilascio di materiale inerte. Cambio di uso del suolo. Aperture di cave.
Inquinamento dell'acqua	Rilascio di rifiuti solidi, tossici e/o nocivi.
Inquinamento del suolo	Rilascio di rifiuti solidi, tossici e/o nocivi.
Inquinamento dell'aria	Rilascio di particolato.
Inquinamento acustico	Distanza dai centri abitati.

Tab. 4 - COMPONENTI BIOTICHE-ECOLOGICHE: indicatori utilizzati per la valutazione d'incidenza.

Tipo d'incidenza	Indicatore
Perdita di aree di habitat	Percentuale di perdita di habitat all'interno del sito.
Frammentazione e perturbazione	Grado di frammentazione e di perturbazione.
Densità della popolazione	Entità del calo stimato nelle popolazioni delle varie specie.
Qualità dell'ambiente	Rischio stimato d'inquinamento del sito rispetto alle componenti aria, acqua e suolo.

Allo scopo di definire i "limiti" del concetto di significatività di un determinato impatto, è necessario chiarire i concetti di perturbazione e degrado ai quali si è accennato. In linea generale è possibile affermare che:

Può essere considerato un degrado significativo	<ul style="list-style-type: none"> - qualsiasi evento che contribuisca a ridurre le superfici di un habitat naturale per il quale questo sito è stato designato; - qualsiasi alterazione negativa dei fattori necessari per il mantenimento a lungo termine degli habitat;
Può essere considerato una perturbazione significativa	<ul style="list-style-type: none"> - qualsiasi evento che contribuisce al declino a lungo termine della popolazione della specie sul sito può essere considerato una perturbazione significativa; - qualsiasi evento che contribuisce alla riduzione o al rischio di riduzione della gamma di specie nel sito può essere considerato come una perturbazione significativa; - qualsiasi evento che contribuisce alla riduzione delle dimensioni dell'habitat e della specie nel sito può essere considerato una perturbazione significativa.

In conformità a queste precisazioni, l'impatto del progetto sul SIC, in termini di significatività determinata dagli indicatori, può essere valutato prendendo in considerazione **4 livelli di giudizio**:

IMPATTO DEL PROGETTO SUL SITO NAT2000	
LIVELLI DI GIUDIZIO	DESCRIZIONE
L1 NON SIGNIFICATIVO	Il progetto, riguardo all'indicatore considerato, non è suscettibile di causare alcuna incidenza significativa sul sito NAT2000.
L2 POCO SIGNIFICATIVO	riguardo all'indicatore considerato, esistono delle incertezze circa le incidenze che potrebbero derivare dalla realizzazione del progetto ;
L3 SIGNIFICATIVO	Il progetto, riguardo all'indicatore considerato, può avere delle incidenze sul SIC che richiedono la predisposizione di opportune misure di mitigazione ;
L4 MOLTO SIGNIFICATIVO	Il progetto, riguardo all'indicatore considerato, avrà sicuramente delle incidenze sul SIC.

4.1 Impatti sulle componenti abiotiche

Si intendono per componenti abiotiche l'**atmosfera, suolo e sottosuolo** e **le acque superficiali e sotterranee**. Di seguito sono elencati i possibili impatti collegati con il progetto che possono arrecare degrado a queste componenti:

- innesco di fenomeni di dissesto idrogeologico;
- cambio di uso del suolo;
- alterazione chimica della falda acquifera;
- mortalità della fauna e/o della flora;
- alterazione chimico-fisica e biologica dei costituenti del suolo;
- alterazione delle componenti ecologiche;
- inquinamento dell'aria;
- fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana.

L'esame degli impatti è riportato nella Tab. 5.

Tab. 5 - Esame e degli eventuali impatti del progetto sulle componenti abiotiche e identificazione delle misure di conservazione.

Tipo d'incidenza	Indicatore	Impatti	Significatività	Misure di conservazione
MODIFICAZIONE e/o ALTERAZIONE DEL POTENZIALE DI REGIMAZIONE IDRICO	<i>Percentuale di perdita di copertura vegetale</i>	Innesco di fenomeni di dissesto idrogeologico	L1 Non significativa	Il progetto non prevede l'eliminazione della copertura vegetale né cambiamenti di uso del suolo. Il progetto ha un'incidenza positiva sul sito NAT2000.
		Alterazione delle componenti ecologiche	L1 Non significativa	
		Cambio di uso del suolo	L1 Non significativa	
		Mortalità della fauna e/o della flora	L1 Non significativa	
	<i>Percentuale di superficie impermeabilizzata a causa del progetto</i>	Innesco di fenomeni di dissesto idrogeologico	L1 Non significativa	Il progetto non prevede l'apertura di strade e/o cementificazione di superfici aperte che potrebbero causare un aumento dell'impermeabilizzazione delle superfici. Il progetto ha un'incidenza positiva sul sito NAT2000.
		Alterazione delle componenti ecologiche	L1 Non significativa	
Mortalità della fauna e/o della flora		L1 Non significativa		
MODIFICAZIONE e/o ALTERAZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI	<i>Rilascio di materiali inerti</i>	Mortalità della fauna e/o della flora	L1 Non significativa	Il progetto non prevede il rilascio di materiali inerti dopo le attività di cantiere. Il progetto ha un'incidenza positiva sul sito NAT2000.
		Innesco di fenomeni di dissesto	L1 Non significativa	
		Alterazione delle componenti ecologiche	L1 Non significativa	
	<i>Cambio dell'uso del suolo</i>	Mortalità della fauna e/o della flora	L1 Non significativa	Il progetto non prevede nessun cambio di uso del suolo. Il progetto prevede la rinaturalizzazione che rappresenta un miglioramento in linea con le finalità del sito. Il progetto ha un'incidenza positiva sul sito NAT2000.
		Innesco di fenomeni di dissesto	L1 Non significativa	
		Alterazione delle componenti ecologiche	L1 Non significativa	
	<i>Apertura di cave</i>	Mortalità della fauna e/o della flora	L1 Non significativa	Il progetto non prevede l'apertura di cave. Il progetto ha un'incidenza positiva sul sito NAT2000.
		Innesco di fenomeni di dissesto	L1 Non significativa	
		Alterazione delle componenti ecologiche	L1 Non significativa	
INQUINAMENTO DELL'ACQUA	<i>Rilascio di rifiuti tossici e/o nocivi</i>	Mortalità della fauna e/o della flora	L1 Non significativa	Il progetto non prevede il rilascio di alcun rifiuto tossico e/o nocivo capace di compromettere la componente considerata. Il progetto ha un'incidenza positiva sul sito NAT2000.
		Alterazione chimica della falda acquifera	L1 Non significativa	
		Alterazione delle componenti ecologiche	L1 Non significativa	
INQUINAMENTO DEL SUOLO	<i>Rilascio di rifiuti tossici e/o nocivi</i>	Mortalità della fauna e/o della flora	L1 Non significativa	Il progetto non prevede il rilascio di alcun rifiuto tossico e/o nocivo capace di compromettere la componente considerata. Il progetto ha un'incidenza positiva sul sito NAT2000.
		Alterazione delle componenti ecologiche	L1 Non significativa	
		Alterazione chimico-fisica e biologica dei costituenti del suolo	L1 Non significativa	
INQUINAMENTO ACUSTICO	<i>Distanza dai centri abitati e dal SIC</i>	Fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana	L1 Non significativa	Le attività di cantiere non prevedono l'uso di macchine pesanti mentre le attività di decespugliamento sono localizzate e di durata breve. Il progetto ha un'incidenza positiva sul sito NAT2000.

4.1.1 Impatti sull'ATMOSFERA

Non si rilevano azioni in grado di determinare una variazione nelle caratteristiche qualitative e quantitative di tale importante componente ambientale. L'intervento proposto determina un **aumento della capacità di sequestro del carbonio** in quanto determina la crescita di biomassa vegetale **incrementando la quantità di carbonio assorbita dall'atmosfera e stoccata nel legno e nel suolo**. Questo processo contribuisce direttamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici riducendo la concentrazione di CO₂ atmosferica. E' esclusa ogni tipologia di rilascio di particolato e/o sostanze volatili inquinanti.

Il progetto ha un'incidenza positiva non arrecando effetti negativi sull'integrità del sito nel rispetto degli obiettivi della rete Natura 2000.

4.1.2 Impatti sul SUOLO e SOTTOSUOLO

Non vi è perdita, né modifica sostanziale, delle componenti di suolo e sottosuolo. Non è previsto il rilascio di: a) rifiuti non biodegradabili; b) acque di scarico; c) prodotti fitosanitari; d) fertilizzanti; e) idrocarburi; f) diossine; g) metalli pesanti; h) solventi organici. Gli unici movimenti di terra previsti riguardano la preparazione localizzata del terreno in corrispondenza della semina delle piantine. Gli effetti di modificazione della qualità del suolo, per tali interventi di piccola portata derivanti dal progetto, non sono valutabili in tempi di analisi così ristretti e non sono determinanti ai fini di qualsiasi ipotesi d'impatto.

Il progetto ha un'incidenza positiva non arrecando effetti negativi sull'integrità del sito nel rispetto degli obiettivi della rete Natura 2000.

4.1.3 Impatti sull'IDROSFERA (acque superficiali e sotterranee)

L'intervento non prevede alcun prelievo idrico, o scarico o azione in grado di modificare la qualità delle risorse idriche. In particolare non è prevista: a) la produzione e/o il rilascio d'inquinanti fecali; b) sostanze inorganiche tossiche (es.: ioni dei metalli pesanti, sostanze inorganiche nocive, fosfati e polifosfati presenti nei fertilizzanti, detersivi, composti fosforati e azotati e in alcuni scarichi industriali); c) sostanze organiche non naturali (diserbanti, gli antiparassitari, gli insetticidi, l'acetone, la trielina, il benzene, il toluene, ecc.); d) oli liberi ed emulsionanti (solidi sospesi); e) calore, acidi e basi forti (scarichi industriali che possono alterare temperatura e pH dell'ambiente).

Il progetto ha un'incidenza positiva non arrecando effetti negativi sull'integrità del sito nel rispetto degli obiettivi della rete Natura 2000.

4.2 Le componenti biotiche ed ecologiche

Si intendono per componenti biotiche la **flora** e la **fauna**. Si intendono per componenti ecologiche gli **habitat indicati nel formulario NAT2000**. Di seguito sono elencati i possibili impatti collegati con il progetto che possono arrecare degrado a queste componenti:

- mortalità delle specie della flora della fauna;
- modificazione delle nicchie ecologiche;
- modificazione delle connessioni ecologiche tra *patch*¹ ;
- inquinamento acustico;
- inquinamento dell'ambiente;
- problemi alla salute umana.

Impatti non collegati con il progetto:

- pascolo;
- incendio.

Nella Tab. 6 vengono riassunti le tipologie di impatto e le misure di conservazione adottate.

Tab. 6 - Esame e degli eventuali impatti del progetto sulle componenti biotiche ed ecologiche e identificazione delle misure di conservazione.

Tipo d'incidenza	Indicatore	Impatti	Significatività	Misure di conservazione
PERDITA DI AREE DI HABITAT	<i>Percentuale di perdita di habitat all'interno del sito</i>	Modificazioni e delle nicchie ecologiche	L1 Non significativa	Il progetto non prevede interventi capaci di modificare gli habitat indicati nel formulario NAT2000 e/o di causare perdite di habitat. Le operazioni di cantiere non prevedono nessuna modificazione dello stato dei luoghi. Gli ecosistemi presenti hanno una buona stabilità e resilienza. Il progetto non prevede azioni che possono innescare fenomeni di perdita di habitat naturale. Il progetto ha un'incidenza positiva sul sito NAT2000.
		Modificazioni e delle connessioni ecologiche fra <i>patch</i>	L1 Non significativa	
		Pascolo	L1 Non significativa	
		Incendio	L1 Non significativa	
FRAMMENTAZIONE	<i>Grado di frammentazione e di perturbazione</i>	Modificazioni e delle nicchie ecologiche	L1 Non significativa	Il problema della frammentazione è collegato con la perdita di superficie dell'habitat. Il progetto non prevede azioni che possono innescare fenomeni di perdita di habitat. per quanto riguarda gli incendi vista la natura principalmente dolosa non è da escludere la possibilità che si verifichi. Il progetto ha un'incidenza positiva sul sito NAT2000.
		Modificazioni e delle connessioni ecologiche fra <i>patch</i>	L1 Non significativa	
		Pascolo	L1 Non significativa	
		Incendio	L2 Poco significativa	

¹ In ecologia, una patch è un'area spazialmente distinta e relativamente omogenea all'interno di un paesaggio eterogeneo. Si differenzia dalle aree circostanti per caratteristiche ambientali (es. vegetazione, suolo, uso del suolo) e influenza i processi ecologici e la distribuzione delle specie.

Tab. 6 - Esame e degli eventuali impatti del progetto sulle componenti biotiche ed ecologiche e identificazione delle misure di conservazione.

Tipo d'incidenza	Indicatore	Impatti	Significatività	Misure di conservazione
PERTURBAZIONE	<i>Frequenza, magnitudo</i>	Pascolo, incendio	L1 Non significativa	Si tratta di incidenze non collegate direttamente con il progetto. Non sono disponibili dati riguardo alla frequenza e alla magnitudo di questi eventi poiché totalmente scollegati dalle dinamiche naturali. L'incendio in questi ambienti è quasi esclusivamente di origine dolosa mentre il pascolo è confinato mediante l'uso delle recinzioni. Il progetto ha un'incidenza positiva sul sito NAT2000.
		Mortalità delle specie della flora e della fauna	L1 Non significativa	Il progetto non prevede azioni che possano determinare cambiamenti della densità della popolazione delle specie della flora e della fauna. Per quanto concerne l'avifauna non sono segnalate specie ornitiche d'interesse comunitario. Il progetto ha un'incidenza positiva sul sito NAT2000.
DENSITÀ DELLA POPOLAZIONE	<i>Entità del calo stimato nelle popolazioni delle varie specie</i>	Pascolo	L1 Non significativa	
		Incendio	L1 Non significativa	
QUALITÀ DELL'AMBIENTE	<i>Rischio stimato d'inquinamento del sito rispetto alle componenti aria, acqua e suolo</i>	Inquinamento acustico	L1 Non significativa	La localizzazione del progetto lontano dai centri abitati e l'assenza di meccanizzazione pesante rende il rischio potenziale d'impatto nullo. Il progetto ha un'incidenza positiva sul sito NAT2000.
		Inquinamento ambientale	L1 Non significativa	
		Problemi alla salute umana	L1 Non significativa	

4.2.1 Flora

Gli ecosistemi mediterranei montani (come quello in questione) hanno evoluto una forte resilienza nei confronti di eventi di disturbo (incendi, pascolo ecc.) e le specie tipiche di questi ambienti riescono a ricolonizzare velocemente le aree distrutte o fortemente degradate da disturbi ed eventi estremi. L'intervento ha lo scopo di incrementare la biodiversità e rafforzare le connessioni ecologiche per migliorare la resilienza.

Il progetto ha un'incidenza positiva non arrecando effetti negativi sull'integrità del sito nel rispetto degli obiettivi della rete Natura 2000.

4.2.2 Fauna

I rilievi hanno reso evidente la presenza di specie tipiche della flora e della fauna sicula, gli impatti del progetto sulle specie indicate nel formulario standard del sito NAT2000 sono da considerarsi nulli in quanto non è prevista nessuna modifica di uso del suolo e/o frammentazione degli habitat. Gli impatti causati dal progetto sono trascurabili (non significativi) e sono localizzati su piccolissime superfici (la superficie della buca per la posa dei semi), pertanto non sono causa d'innesco di fenomeni di degrado e non rappresentano una minaccia per la naturale resilienza di questi habitat.

Il progetto ha un'incidenza positiva non arrecando effetti negativi sull'integrità del sito nel rispetto degli obiettivi della rete Natura 2000.

4.2.3 Connessioni ecologiche

Il problema delle connessioni ecologiche riguardano principalmente la frammentazione degli habitat. La frammentazione può essere definita come il processo che genera una progressiva riduzione della superficie degli ambienti naturali e un aumento del loro isolamento: le superfici naturali vengono, così, a costituire frammenti spazialmente segregati e progressivamente isolati inseriti in una matrice territoriale di origine antropica (APAT 2003). Le ricerche compiute negli ultimi decenni nell'ambito della biologia della conservazione hanno messo in luce come questo processo possa influenzare la fauna, la vegetazione e le condizioni ecologiche degli ambienti isolati. Le popolazioni biologiche (sia animali sia vegetali) presenti negli ambienti frammentati possono risultare, a loro volta, distrutte, ridotte in dimensioni, suddivise. In questo processo s'innescano meccanismi naturali di dispersione (APAT 2003) degli organismi biologici e, a causa della contrazione della superficie a disposizione, si riduce la qualità dell'habitat delle specie animali e vegetali originariamente presenti. Quindi l'esecuzione di un progetto che riduca la superficie di habitat naturale o che causi cambi di uso del suolo è causa di fenomeni di degrado. Come specificato per le altre componenti il progetto non prevede nessuna frammentazione ad eccezione di un periodo necessario per la protezione dalla predazione e brucatura da parte della fauna per consentire l'attecchimento, la germinazione e la crescita delle giovani piantine arboree e arbustive che andranno a costituire il soprassuolo e ne garantiranno la ricostituzione del potenziale forestale finalizzato al ripristino dell'efficienza ecologica.

Il progetto ha un'incidenza positiva non arrecando effetti negativi sull'integrità del sito nel rispetto degli obiettivi della rete Natura 2000.

4.3 Vicinanza dell'area d'intervento con altri siti NAT2000

L'area oggetto dell'intervento (vedi Allegato 2), ubicata nel territorio comunale di Nicosia (EN), ricade all'interno della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ITA060006 "Monte Sambughetti – Monte Campanito", nel settore centro-settentrionale della provincia di Enna. Tale comprensorio rappresenta un sistema montano di rilevante valore ecologico e paesaggistico, caratterizzato dalla presenza di estese formazioni forestali naturali e secondarie, pascoli montani e ambienti rupestri, che costituiscono il principale nucleo di naturalità della catena dei Nebrodi meridionali.

Dal punto di vista geografico e biogeografico, l'area d'intervento si colloca in posizione centrale rispetto al sistema dei Nebrodi interni, risultando separata e distante da altri siti Natura 2000 limitrofi, come chiaramente evidenziato nella cartografia allegata. L'area d'intervento è delimitata a nord da un ampio corridoio di dorsali e valloni che la separano dai massicci di Mistretta e Capizzi, e a sud dalle vallate che degradano verso Nicosia.

L'area d'intervento si sviluppa in un contesto prevalentemente forestale e seminaturale, con continuità ecologica interna, ma non in connessione diretta con altri siti della Rete Natura 2000. Le porzioni di territorio circostanti, per un raggio medio di 8–12 km, sono costituite da aree agricole, pascoli e mosaici agroforestali

che interrompono la continuità degli habitat protetti, rendendo l'area ecologicamente autonoma rispetto ai nuclei di naturalità vicini.

A ovest, oltre il sistema vallivo del torrente Rainò e i rilievi di Gangi e Geraci Siculo, si estende il sito ZSC ITA020014 "Bosco di Favara e Bosco Granza", da cui il sito di Campanito-Sambughetti dista in linea d'aria circa 14 km. Tale separazione è rafforzata dalla presenza del bacino del fiume Salso-Imera e da un articolato sistema collinare agricolo, che costituisce una netta discontinuità ecologica tra i due comprensori.

Verso nord-est, la ZSC "Monte Sambughetti – Monte Campanito" è separata dal sistema forestale dei Nebrodi settentrionali da una fascia collinare di circa 10–11 km che la divide dal grande complesso della ZSC/ZPS ITA020004 "Parco dei Nebrodi", esteso sui rilievi di Mistretta, San Fratello e Cesarò. Anche in questo caso, il confine naturale è marcato dalle vallate dei torrenti S. Giorgio e Troina, che costituiscono barriere ecologiche e interrompono la continuità degli habitat montani.

A sud-est, l'area più prossima è la ZSC ITA060008 "Monte Rossomanno, Grottascura, Bellia", situata nei pressi di Piazza Armerina, dalla quale il sito di Campanito-Sambughetti dista oltre 22 km. L'ampia fascia di terreni agricoli e centri abitati (Cerami, Troina, Agira) che separa i due sistemi impedisce qualsiasi contatto diretto o funzionale tra gli habitat tutelati.

Infine, a sud-ovest, non si rilevano altri siti Natura 2000 in prossimità significativa: le aree di Calascibetta e Enna presentano una prevalenza di usi agricoli intensivi e infrastrutture che definiscono un paesaggio frammentato, privo di continuità con le zone di conservazione della biodiversità.

Complessivamente, la ZSC ITA060006 appare dunque un sistema isolato, delimitato da confini ecologici e antropici ben marcati, con un'elevata coerenza interna ma scarsa connettività esterna. Tale isolamento naturale rappresenta un elemento di tutela intrinseco, in quanto riduce il rischio di incidenze cumulative o sinergiche con altri progetti o piani insistenti su siti diversi.

L'intervento previsto, limitato a un'area di **circa 4,55 ettari** in località Campanito, si colloca in una porzione centrale del sito, lontano dai margini di contatto con altre ZSC o ZPS, e dunque non genera alcun effetto di propagazione o interazione ambientale oltre il perimetro del sito stesso. L'analisi cartografica effettuata (scala 1:25.000 e 1:10.000) conferma che l'area è circondata per un raggio di almeno 6–8 km da territori non compresi nella Rete Natura 2000, costituendo un ambito territoriale ben definito e autonomo.

Dal punto di vista ecologico-funzionale, le principali direttrici di collegamento per la fauna (corridoi ecologici) si sviluppano lungo i crinali montani che connettono Monte Campanito con Monte Sambughetti e, in parte, con le aree boscate di Cozzo Nivaloro e Cozzo Mole. Tuttavia, tali connessioni restano interne al medesimo sito e non interessano altre ZSC o ZPS. La presenza di barriere naturali (valloni, aree agricole aperte, infrastrutture viarie secondarie) limita ulteriormente i flussi faunistici verso l'esterno, consolidando **l'autonomia ecologica del complesso Campanito–Sambughetti**.

Pertanto, non si riscontrano connessioni ecologiche funzionali dirette tra l'area d'intervento e altri siti Natura 2000. La distanza fisica e la frammentazione del paesaggio interposto escludono ogni possibile effetto di cumulo o di interazione con altri siti di interesse comunitario.

Dal punto di vista gestionale, il Piano di Gestione della ZSC ITA060006 individua il comprensorio Campanito–Sambughetti come unità omogenea autonoma, con obiettivi specifici di conservazione orientati alla tutela e al miglioramento degli habitat forestali (in particolare 9210, 9230, 9340).

Non risultano aree di continuità ecologica diretta con altri siti Natura 2000, e **le attività previste per l'intervento (restauro, rinaturalizzazione, recinzione, controllo delle alloctone) risultano coerenti con tali obiettivi.**

L'isolamento territoriale e funzionale della zona d'intervento, combinato con la natura ecocompatibile delle azioni previste, comporta che qualsiasi potenziale incidenza si esaurisca interamente all'interno del perimetro del sito, senza possibilità di propagazione verso altri ambiti della Rete Natura 2000.

In conclusione, l'analisi territoriale e cartografica dimostra che:

- l'area d'intervento ricade all'interno del solo sito ITA060006, in posizione centrale e distante almeno 10–15 km dai siti Natura 2000 più prossimi;
- non sussistono corridoi ecologici continui che possano determinare effetti cumulativi o di propagazione;
- il contesto paesaggistico intermedio è prevalentemente agricolo o antropizzato, e non ospita habitat o specie tutelate;
- il progetto ha effetti limitati e positivi sulla funzionalità ecologica locale, migliorando la naturalità e la capacità di rigenerazione degli ecosistemi forestali;

in base a tali elementi, non si configurano interazioni significative con altri siti Natura 2000, né effetti transfrontalieri in senso ecologico.

Pertanto, si può concludere che l'area di intervento è geograficamente e funzionalmente separata dagli altri siti Natura 2000 circostanti, e che **le attività previste non determinano alcuna incidenza significativa diretta, indiretta o cumulativa sui siti limitrofi.**

Il progetto ha un'incidenza positiva non arrecando effetti negativi sull'integrità del sito nel rispetto degli obiettivi della rete Natura 2000.

5. Descrizione delle alternative

L'analisi delle alternative ha lo scopo di individuare le possibili opzioni progettuali e di confrontare i potenziali impatti con quelli determinati dall'intervento proposto (Bolognani et al. 2000). Le tipologie di alternative che possono essere prese in considerazione possono essere ricondotte alle seguenti:

- **alternative strategiche** consistono nell'individuazione di misure per prevenire la domanda e/o in misure diverse per realizzare lo stesso obiettivo;
- **alternative di localizzazione** sono definibili sia a livello di piano che di progetto, in base alla conoscenza dell'ambiente, all'individuazione di potenzialità d'uso dei suoli e ai limiti rappresentati da aree critiche e sensibili;
- **alternative di processo o strutturali** sono definibili essenzialmente nella fase di progettazione di massima o esecutiva, e consistono nell'esame di differenti tecnologie e processi e di materie prime da utilizzare;
- **alternative di compensazione o di minimizzazione** degli effetti negativi sono definibili in fase di progetto di massima ed esecutivo, e consistono nella ricerca di contropartite nonché in accorgimenti vari per limitare gli impatti negativi non eliminabili;
- **alternativa zero** che consiste nel non realizzare il progetto, definibile nella fase di studio di fattibilità.

In questo studio di *Screening* d'Incidenza si ritiene opportuno considerare solo l'**alternativa zero** che dal punto di vista ambientale rappresenta l'unica alternativa possibile vista le caratteristiche dell'area e la localizzazione del progetto (Cap. 1). L'esecuzione del progetto non produce impatti significativi alle componenti ambientali com'è stato già descritto nel Cap. 4.

Pertanto l'intervento:

- **non produce** nessuna modificazione delle componenti abiotiche, biotiche ed ecologiche;
- **produce** dei vantaggi a livello di produzione di servizi economici e ambientali per la società che vengono riassunti ed evidenziati nella Tab. 7.

Tab. 7 - Confronto fra l'alternativa zero e l'esecuzione del progetto.

	ESECUZIONE INTERVENTO	ALTERNATIVA ZERO
Modificazione delle componenti abiotiche	NO	NO
Modificazione delle componenti biotiche ed ecologiche	NO	NO
Incremento di servizi economici alla comunità	SI L'intervento accelera e favorisce i processi di resilienza.	NO
Incremento di servizi ambientali alla comunità	SI L'intervento accelera e favorisce i processi di resilienza.	NO

6. Misure per la mitigazione degli impatti significativi

Lo scopo di questa fase della procedura della VInCA è quello di garantire la gestione ed il controllo degli impatti esercitati dal progetto sull'ambiente. L'entità degli impatti deve mantenersi entro certi limiti affinché siano garantite le condizioni che hanno reso il progetto accettabile dal punto di vista del suo impatto sull'ambiente. Le misure che possono essere individuate possono essere ricondotte alle seguenti:

- **misure di mitigazione:** sono misure volte a ridurre o contenere gli impatti ambientali previsti;
- **misure di compensazione:** sono misure volte a migliorare le condizioni dell'ambiente interessato, ma che non riducono gli impatti attribuibili specificamente al progetto;
- **misure di monitoraggio:** sono misure finalizzate alla verifica, nelle diverse fasi (costruzione, esercizio, ecc.), dei parametri di progetto e delle relative perturbazioni ambientali (livelli delle emissioni, rumorosità, ecc.), al controllo degli effetti, nello spazio e nel tempo, sulle componenti ambientali e quindi anche al controllo dell'efficacia delle misure di mitigazione previste.

L'individuazione delle componenti biotiche, abiotiche ecologiche di cui si ritiene necessario l'uso di misure deriva dal processo di analisi degli impatti, elaborato nell'ambito della VInCA (vedi Cap. 3).

Non si ritiene necessario adottare misure per gli impatti la cui valutazione è stata classificata come "non significativa" (il progetto, riguardo all'indicatore considerato, non è suscettibile di causare alcuna incidenza significativa sul sito NAT2000) mentre è necessario adottare delle misure per gli impatti derivanti dall'intervento (quindi sono esclusi gli impatti non collegati con il progetto pascolo ed incendio, Cap. 4) la cui valutazione è stata classificata come **"poco significativa"** (riguardo all'indicatore considerato, esistono delle incertezze circa le incidenze che potrebbero derivare dalla realizzazione del progetto).

Pertanto non sono necessarie misure di mitigazione e di compensazione mentre si ritiene necessario adottare misure di monitoraggio riguardo ai possibili impatti.

7. Conclusioni generali della procedura di *Screening*

Sulla base delle analisi condotte ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del D.P.R. 357/1997 e del D.A. Regione Siciliana n. 237/2023, l'intervento di restauro forestale e rinaturalizzazione in località Campanito-Sambughetti (Comune di Nicosia, EN) **non comporta incidenze negative, dirette o indirette, sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario** presenti nella ZSC ITA060006 "Monte Sambughetti – Monte Campanito".

Le azioni previste risultano coerenti con gli obiettivi di conservazione del sito e contribuiscono al miglioramento della funzionalità ecosistemica e della biodiversità locale.

Pertanto, l'intervento è da ritenersi **non suscettibile di determinare incidenze significative** ai sensi dell'art. 6, par. 3, della Direttiva 92/43/CEE e, al contrario, produce **effetti positivi sull'integrità ecologica e strutturale del sito Natura 2000**, concorrendo al mantenimento e al ripristino dello stato di conservazione favorevole degli habitat e delle specie tutelate.

Alla luce di quanto sopra, si conclude che **l'intervento ricade tra quelli a incidenza non significativa e non richiede l'attivazione della procedura di Valutazione Appropriata.**

*Valutazione di procedura di **Screening positiva**, il progetto contribuisce positivamente all'integrità del sito.*

Bibliografia , legislazione e sitografia

APAT 2003. Gestione delle aree di collegamento ecologico funzionale. Indirizzi e modalità operative per l'adeguamento degli strumenti di pianificazione del territorio in funzione della costruzione di reti ecologiche a scala locale. Roma pp. 104.

Bolognani O., Franchini D., Grondacci M., Verdesca D. 2000. Valutazione di Impatto Ambientale: un approccio generale. Regione Toscana.

Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 "relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" (*Direttiva Habitat*).

Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 "concernente la conservazione degli uccelli selvatici" (*Direttiva Uccelli*).

D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni: *Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE*.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*Codice dell'Ambiente*), Parte II – Valutazioni ambientali.

Decreto Assessoriale Regione Siciliana n. 237 del 29 giugno 2023 – *Disposizioni attuative per la Valutazione di Incidenza ambientale e modulistica regionale*.

Legge Regionale 11 agosto 2017, n. 16, art. 52 – *Esenzione dagli oneri istruttori per istanze VINCA di modesta entità*.

D.A. Regione Siciliana n. 970 del 19 luglio 2000 – *Istituzione della Riserva Naturale Orientata "Monte Sambughetti – Monte Campanito"*.

R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 – *Vincolo idrogeologico*.

D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – *Codice dei beni culturali e del paesaggio*.

D.M. Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare 13 ottobre 2016 – *Designazione ufficiale dei Siti Natura 2000 (ZSC e ZPS) in Italia*.

Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – pubblicate in G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019.

Normativa

- Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante "Norme in materia ambientale";
- D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii.;
- D.M. 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
- Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

- Legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 "Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS";
- Legge regionale 14 maggio 2009, n.6, art. 60 "Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13";
- Decreto Assessoriale 14 febbraio 2022, n. 36 di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2022 come modificato dal Decreto Assessoriale 29 giugno 2023, n. 237;
- Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale", Parte Seconda;

Sitografia

[Regione Siciliana - Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche - Home](#)

[Regione Siciliana - Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche - VInCA](#)

[La Valutazione di Incidenza \(VInCA\) | Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica](#)

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - Inquadramento cartografico

ALLEGATO 2 - Carta della vicinanza con altri siti NAT2000

ALLEGATO 3 - Descrizione Habitat NAT2000 del sito

ALLEGATO 4 - Dichiarazione di esclusione valutazione appropriata

ALLEGATO 5 - Standard Data Form (formulario standard)

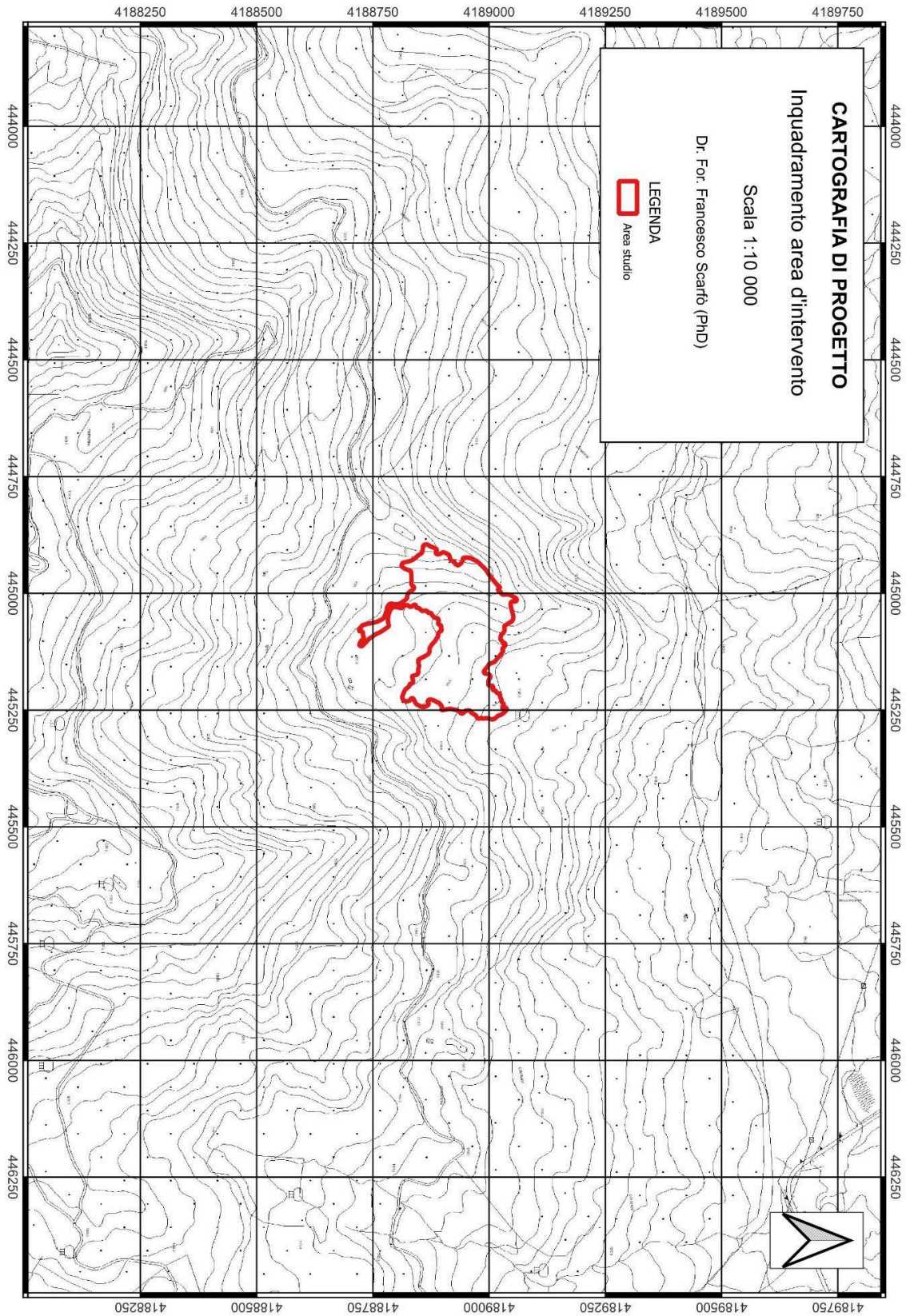
ALLEGATO 6 - Documentazione fotografica

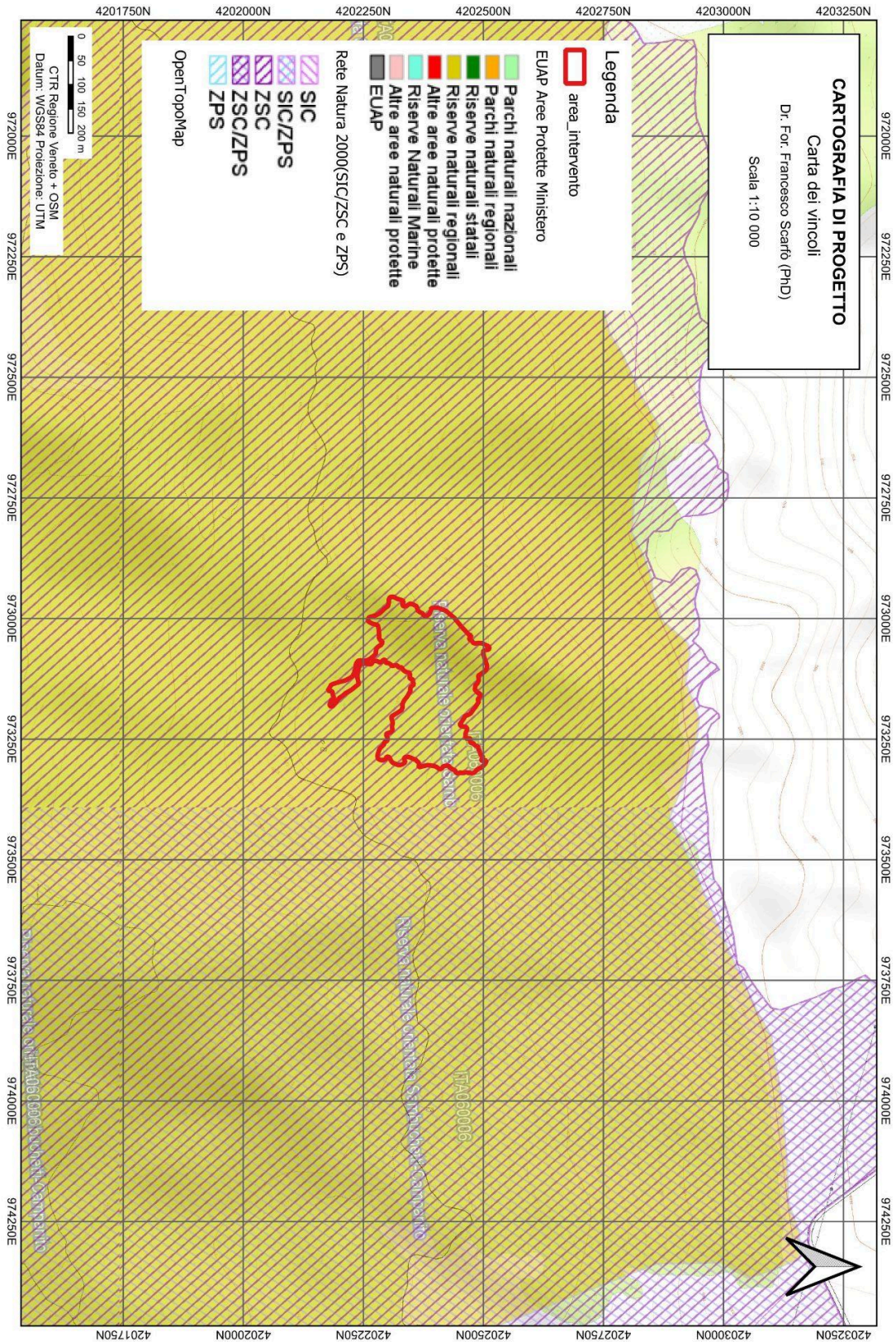
ALLEGATO 7 - Cronoprogramma delle attività

ALLEGATO 8 - Dichiarazione sulla fonte dei dati e dei riferimenti utilizzati

ALLEGATO 9 - Dichiarazione di redazione ai sensi delle linee guida nazionali e regionali vinca

ALLEGATO 1 - Inquadramento cartografico





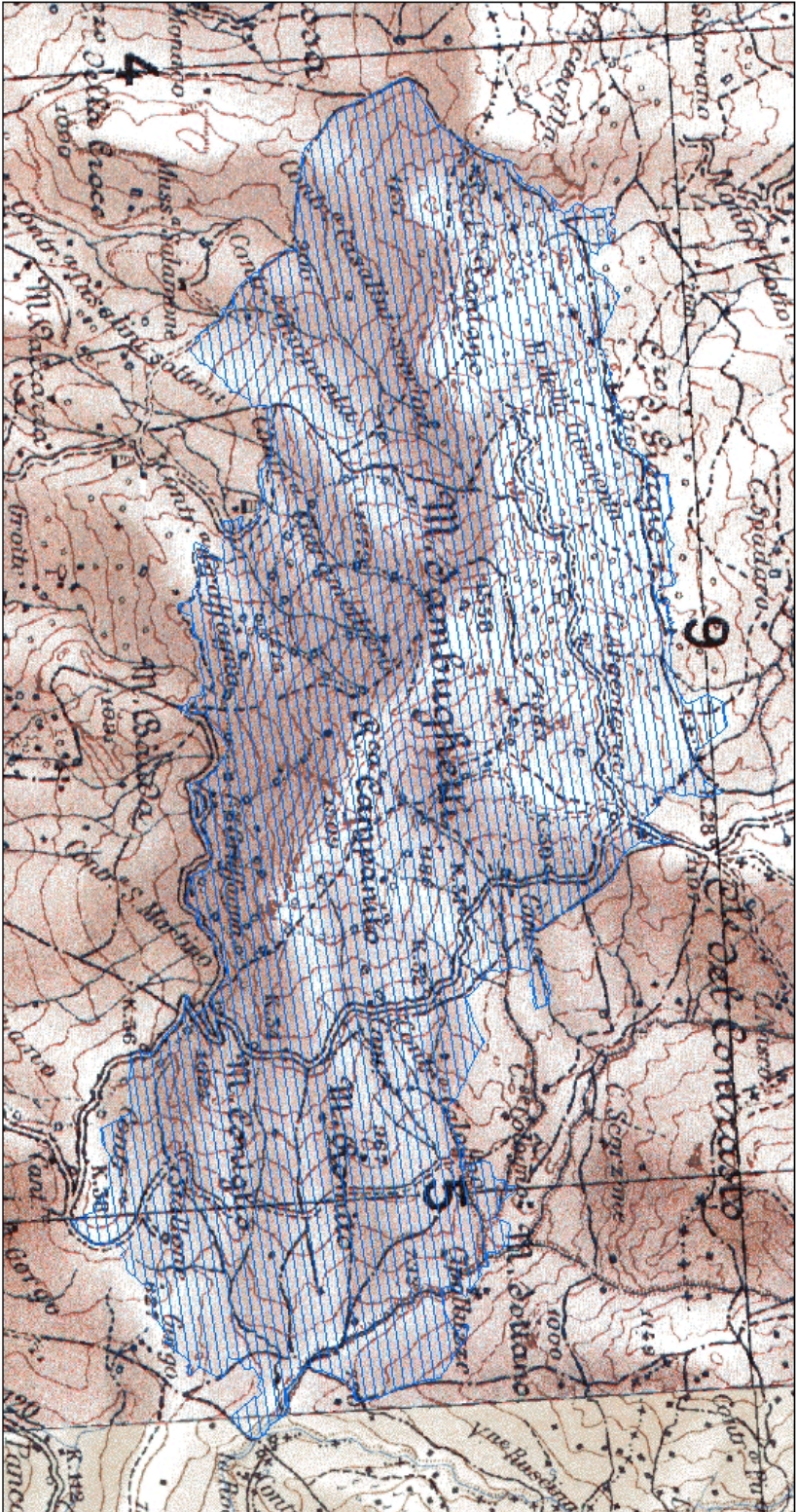


Regione: Sicilia

Denominazione: Monte Sambughetti, Monte Campanito

Codice sito: ITA060006

Superficie (ha): 3670

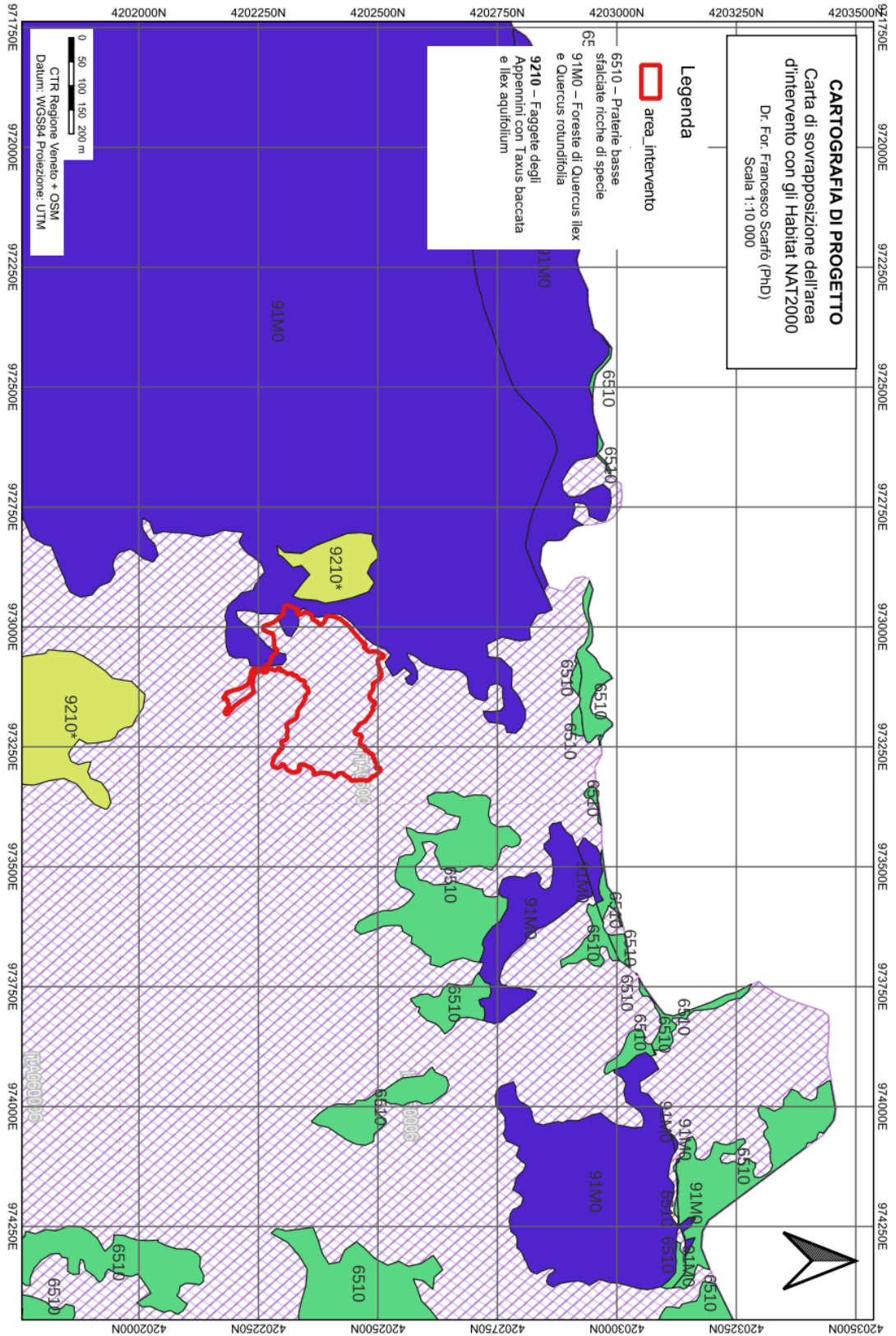


Data di stampa: 17/12/2024

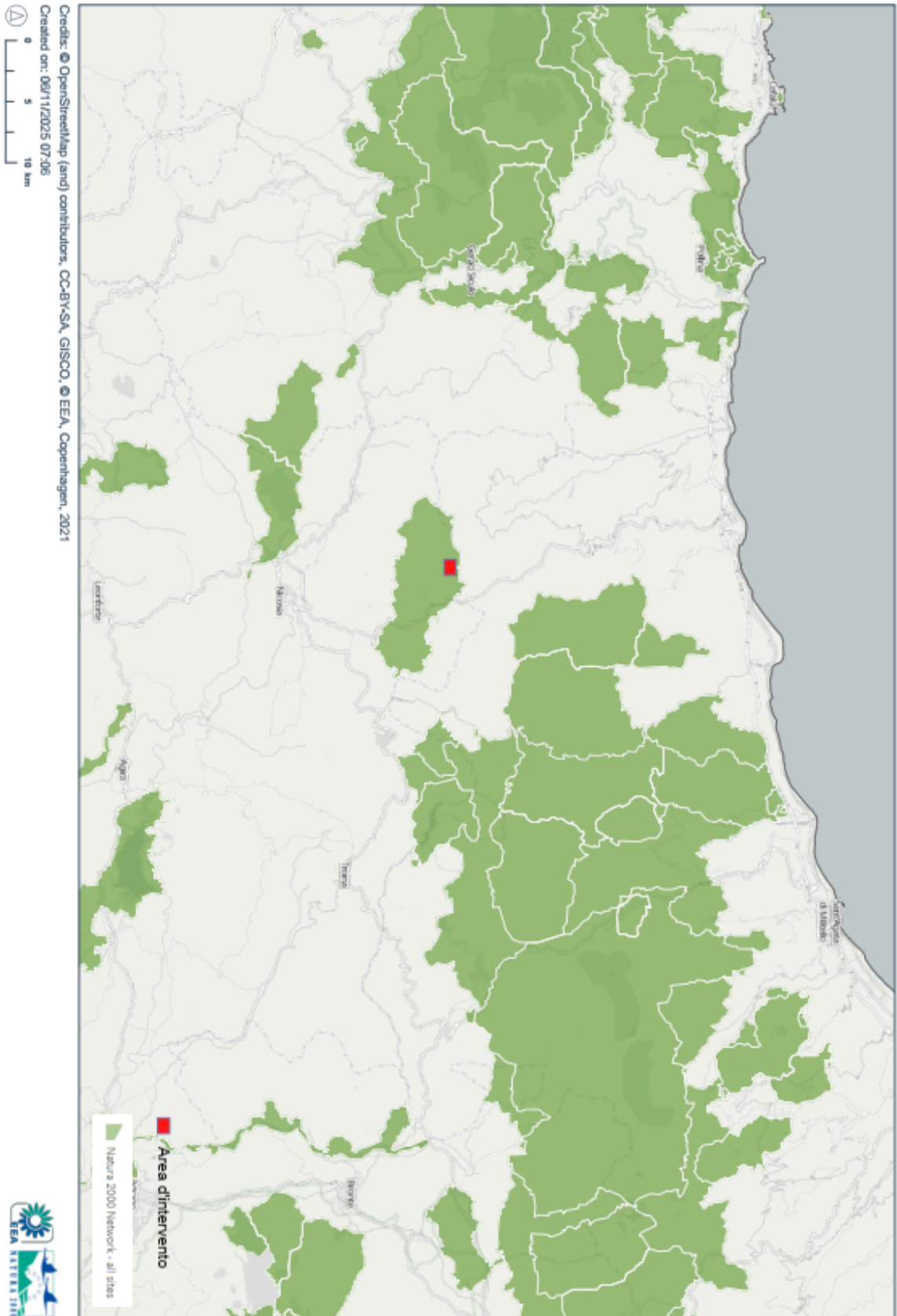
SCALA 1:50.000



Legenda
CODICE SITO ITA060006
altri siti
Base cartografica: IGM 1:100.000



ALLEGATO x - Carta della vicinanza con altri Habitat NAT2000



ALLEGATO 3 - Descrizione Habitat NAT2000 del sito

3150 – Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

Habitat costituito da specchi d'acqua dolce a bassa profondità e con ricca vegetazione acquatica galleggiante o sommersa. È tipico dei piccoli laghetti e pozze permanenti presenti nelle aree pianiziali o montane con acque eutrofiche. Nel sito Campanito–Sambughetti l'habitat è rappresentato da piccoli bacini montani e polle d'acqua localizzate nelle conche sommitali, che ospitano comunità di *Potamogeton*, *Myriophyllum* e *Lemna*.

Funzione ecologica: riserva d'acqua per la fauna, microhabitat per anfibi e macroinvertebrati.

Stato di conservazione: buono, con estensione limitata.

3170 – Stagni temporanei mediterranei

Piccole depressioni naturali a inondazione temporanea, caratterizzate da periodi di sommersione invernale e disseccamento estivo. Nel sito si rinvergono in aree pianeggianti di alta quota e in radure forestali, ospitano specie tipiche come *Isoetes* spp., *Ranunculus peltatus* e *Juncus bufonius*.

Habitat prioritario raro in Sicilia interna, importante per anfibi (es. *Triturus carnifex*) e insetti acquatici.

Stato di conservazione: discreto, vulnerabile a variazioni idriche.

6220* – Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero–Brachypodietea* (habitat prioritario)

Habitat erbaceo di tipo substeppico, presente su suoli aridi e calcarei, con vegetazione dominata da graminacee annuali (*Bromus*, *Brachypodium*, *Avena*). Nel sito occupa pendii soleggiate e margini di pascolo nelle zone più basse e aperte.

Funzione ecologica: elevata biodiversità floristica, rifugio per artropodi e rettili.

Stato di conservazione: buono, soggetto a degrado se eccessivamente pascolato.

6510 – Praterie basse sfalciate ricche di specie (mesofite)

Praterie naturali e semi-naturali con specie erbacee perenni, derivate da gestione estensiva tradizionale (sfalcio o pascolo moderato). Nel sito si rinvergono in altitudine intermedia e lungo radure forestali, con dominanza di *Festuca*, *Poa*, *Trifolium*, *Sanguisorba*.

Funzione ecologica: sostegno agli impollinatori e connettività tra habitat forestali.

Stato di conservazione: ottimo, grazie alla gestione tradizionale dei pascoli montani.

91AA* – Boschi orientali di *Quercus cerris* (habitat prioritario)

Formazioni forestali dominate da cerrete miste con presenza di *Quercus cerris*, *Q. virgiliana*, *Fraxinus ornus*, *Acer obtusatum*. Sono tipiche delle pendici medio-montane del sito, dove rappresentano il principale nucleo forestale autoctono.

Funzione ecologica: struttura portante del paesaggio forestale, importante per la fauna forestale (picchi, mustelidi, rapaci).

Stato di conservazione: buono, con dinamica evolutiva verso faggete in quota.

91M0 – Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

Leccete e boschi misti sempreverdi mediterranei, presenti nei versanti meridionali più caldi e aridi del complesso montano. Composizione con *Q. ilex*, *Phillyrea latifolia*, *Arbutus unedo*, *Erica arborea*.

Funzione ecologica: consolidamento del suolo, protezione idrogeologica e rifugio per fauna forestale.

Stato di conservazione: stabile, con buoni livelli di rinnovazione.

9210 – Faggete degli Appennini con *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium*

Habitat tipico delle alte quote e dei versanti umidi, con faggete pure o miste, talora con *Taxus* e *Ilex*. Nel sito è localizzato nelle aree sommitali di Monte Sambughetti oltre i 1300 m s.l.m., con microclima umido e suoli profondi.

Funzione ecologica: rifugio per specie nemorali e importante serbatoio di carbonio.

Stato di conservazione: buono, ma sensibile ai cambiamenti climatici.

92A0 – Foreste a *Salix alba* e *Populus alba*

Boschi ripariali che si sviluppano lungo corsi d'acqua e impluvi con suoli freschi e umidi. Nel sito presenti in forma lineare e discontinua, lungo brevi tratti dei valloni di drenaggio.

Funzione ecologica: filtro naturale, regolazione idrica e habitat per avifauna e anfibi.

Stato di conservazione: discreto, ma vulnerabile a perturbazioni idriche e pascolo eccessivo.

9330 – Foreste di *Quercus suber*

Sugherete montane, spesso miste con *Q. virgiliana* e *Q. ilex*, localizzate sui versanti meridionali più termofili. Presentano elevata naturalità e funzioni di rifugio per numerose specie di uccelli e mammiferi.

Funzione ecologica: conservazione del suolo e habitat per fauna mediterranea.

Stato di conservazione: buono, con ridotta frammentazione.

9340 – Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* (variante termofila)

Habitat mediterraneo collinare o submontano, con formazioni sempreverdi su substrati calcarei o marnosi. Nel sito si rinviene in piccoli nuclei relitti sui versanti più esposti a sud.

Funzione ecologica: stabilizzazione dei versanti e protezione della biodiversità mediterranea.

Stato di conservazione: buono, ma con superficie molto ridotta.

ALLEGATO 4 - Dichiarazione esclusione valutazione appropriata

DICHIARAZIONE DI ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE APPROPRIATA

Ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., nonché in conformità al D.A. Regione Siciliana n. 237 del 29/06/2023, il sottoscritto Dott. For. Francesco Scarfò (PhD), in qualità di progettista e proponente, dichiara quanto segue:

1. OGGETTO DEL PROGETTO

Intervento di restauro forestale e rinaturalizzazione in località Campanito–Sambughetti (Comune di Nicosia, EN), ricadente all'interno della ZSC ITA060006 "Monte Sambughetti – Monte Campanito" e della R.N.O. omonima. L'intervento interessa una superficie di circa 4,55 ha (Foglio 9, Particella 5) e prevede:

- rinaturalizzazione con latifoglie autoctone provenienti da boschi da seme regionali e limitrofi;
- recinzione temporanea per favorire la rigenerazione naturale;
- graduale rimozione di specie alloctone;
- monitoraggio e manutenzione periodica.

2. RISULTANZE DELLA VALUTAZIONE DI SCREENING

Dall'analisi condotta ai sensi delle Linee Guida Nazionali VINCA (G.U. n.303/2019) e del D.A. 237/2023, è emerso che il progetto non comporta incidenze significative né dirette né indirette sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nel sito Natura 2000 "Monte Sambughetti – Monte Campanito". L'intervento:

- non prevede trasformazioni permanenti del suolo;
- non altera la morfologia o la rete idrica;
- non introduce specie esotiche o alloctone;
- produce effetti temporanei, limitati e reversibili, confinati alla fase di cantiere.

3. CONCLUSIONI

In base ai criteri dell'Allegato 1 del D.A. 237/2023, il progetto rientra nella categoria di interventi a "incidenza non significativa" e pertanto è escluso dalla procedura di Valutazione Appropriata.

La presente dichiarazione accompagna la Relazione di Screening VINCA ai fini dell'istruttoria regionale e costituisce parte integrante della documentazione tecnico-amministrativa del progetto.

Data: 05/11/2025

Firma:



Il Progettista: Dott. For. Francesco Scarfò (PhD)

ALLEGATO 5 - Standard Data Form (formulario standard)



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
 Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
 Sites of Community Importance (SCI) and
 for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **ITA060006**
 SITENAME **Monte Sambughetti, Monte Campanito**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code	Back to top
C	ITA060006	

1.3 Site name

Monte Sambughetti, Monte Campanito

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1998-06	2024-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Siciliana Ass.to Territorio e Ambiente Servizio 4°
Address:	Via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2024-11
National legal reference of SPA designation	DDG 1289_2024
Date site proposed as SCI:	1995-09
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2015-12
National legal reference of SAC designation:	DM 21/12/2015 - G.U. 8 del 12-01-2016

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude	Latitude
14.374722	37.822222

2.2 Area [ha]:

2.3 Marine area [%]

3670.0

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITG1	Sicilia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150			0.76		M	C	C	C	C
3170			0.1		P	D			
6220			14.54		M	C	C	B	B
6510			974.92		M	B	B	B	B
91AA			20.32		M	C	C	C	C
91M0			275.28		M	C	C	C	C
9210			63.5		M	C	C	C	C
92A0			10.82		M	C	C	C	C
9330			139.0		M	C	C	C	C
9340			1.13		M	C	C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A255	Anthus campestris			r				P	DD	D			
B	A257	Anthus trivialis			w				P	DD	D			
B	A707	Anthus trivialis			p				P	DD	A	B	A	B
B	A243	Coturnicops isabellina			r				P	DD	C	B	C	B

B	A224	Carduelis europaea		p				P	DD	A	C	B	B
B	A224	Carduelis europaea		r				P	DD	B	B	B	B
R	5370	Sitta tinnuncius		p				R	DD	C	B	B	B
B	A099	Falco subiacens		c				P	DD	D			
B	A097	Falco vespertinus		c				P	DD	D			
B	A338	Lanius collurio		c				P	DD	D			
B	A341	Lanius senator		r				P	DD	D			
P	1790	Lanius excubitorides		p				C	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea		p				P	DD	C	B	C	B
B	A242	Melospiza cinerea		p				P	DD	C	B	C	B
B	A073	Milia nigra		c				P	DD	D			
B	A074	Milia nigra		c				P	DD	C	B	A	B
B	A277	Oenanthe isabellina		c				P	DD	D			
B	A337	Ortus ortus		c				P	DD	D			
B	A266	Prunella modularis		w				P	DD	D			
B	A304	Sylvia cantillans		r				P	DD	D			
R	1217	Turdus merula		p				V	DD	C	B	B	B
B	A232	Urosaurus		r				P	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max		C/R/V/P	IV	V	A	B	C	D	
P		Acer anthrocephalum						R						X	
P		Alnus incedebum						R							X
P		Anemone nemorosa						R						X	
P		Artemisia vulgaris						R			X				
P		Asa foetida						V			X				
P		Bryonia cretica						R							X
B	A087	Buteo buteo						R						X	
P		Cistus ladanifer						C			X				
B	A206	Columba livia						P			X				
B	A207	Columba oenas						V			X				
B	A350	Circus cyaneus						P			X				
P		Circus longifrons						R					X		

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
M	E01		b
M	E06		b
L	E05		b
H	B02		i
M	B07		i
L	B04		i
L	E03		b
M	B03		i
H	G01.03		i
L	B05		i
M	F03		i
M	E04		i
H	B06		i
H	J01.01		i
L	E02		o

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i o b]

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

BRULLO S., GRILLO M., 1978. - Ricerche fitosociologiche sui pascoli dei Monti Nebrodi (Sicilia settentrionale). - Not. Fitosoc., 13: 26-61. BRULLO S., MINISALE P., SPAMPINATO G., 1994. - Studio fitosociologico della vegetazione lacustre dei Monti Nebrodi (Sicilia settentrionale). - Fitosociologia, 27:5-50. Bulgarini F., Calvario E., Fraticelli F., Petretti F., Sarrocco S. (Eds), 1998 - Libro Rosso degli Animali d'Italia - Vertebrati. WWF Italia, Roma CIRINO E., 1996 - Indagine sinfenologica e disponibilità foraggiere in aree di pascolo dei Monti Nebrodi (Sicilia settentrionale). - Inform. Bot. Ital., 28 (3): 385-398. CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1992 - Libro rosso delle piante d'Italia. - Società Botanica Italiana e Associazione Italiana per il World Wildlife Fund, Camerino, 637 pp. CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997 - Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. - Società Botanica Italiana e Associazione Italiana per il World Wildlife Fund, pp. 104. Camerino (MC). GIANGUZZI L., 1999 - Flora e vegetazione dei Nebrodi. Itinerari didattici. - Regione Siciliana, Sezioni Operative per l'Assistenza Tecnica nn° 5, 7, 8,10, 11, pp. 232. S. Agata di Militello (ME). GREUTER W., BURDET H.M., LONG G., 1984-1989 - Med-Checklist, 1-3-4 - Geneve. LENTINI F., CATALANO S., CARBONE S., 2000. - Carta geologica della Provincia di Messina (Sicilia nord-orientale), scala 1:50000. - Provincia Regionale di Messina, S.El. Ca., Firenze, 70 pp., 3 carte geol. Lo Valvo F. & Longo A.M., 2001 - Anfibi e rettili di Sicilia. WWF-SSSN 58 pp. Lo Valvo F. 1998 - Status e conservazione dell'erpetofauna siciliana. Naturalista sicil. XXII: 53-71. Lo Valvo M., Massa B. & Sarà M., 1993 - Uccelli e paesaggio in Sicilia alle soglie del terzo millennio. Naturalista sicil. XVII:1-376. LOJACONO-POJERO M., 1888-1909 - Flora Sicula o descrizione delle piante spontanee o indigenate in Sicilia. - Palermo, 5 voll. LORENZ R. & LORENZ K., 2002 - Zur Orchideenflora zirkumsizilianischer Inseln. - Jber. naturwiss. Ver. Wuppertal, 55: 100-162. MINISALE P., SPAMPINATO G., 1992 - Considerazioni sulla flora acquatica lacustre dei Monti Nebrodi (Sicilia settentrionale). - Giorn. Bot. Ital., 126 (2): 112. Pavan M. (a cura) 1992 - Contributo per un "Libro Rosso" della fauna e della flora minacciate in Italia. Ist. Entom. Univ. Pavia 720 pp. POLI MARCHESE E., LO GIUDICE R., 1988 - Contributo alla conoscenza della vegetazione a Quercus cerris dei Monti Nebrodi (Sicilia). Braun-Blanquetia, 2: 153-164. RAIMONDO F.M., GIANGUZZI L., ILARDI V., 1994 - Inventario delle specie "a rischio" nella flora vascolare nativa della Sicilia. - Quad. Bot. Ambientale Appl., 3 (1992): 65-132. Riggio S. & Massa B., 1975 - Problemi di conservazione della natura in Sicilia. 1° contributo per un'analisi della degradazione ambientale ed elenco delle aree dell'isola di maggiore interesse naturalistico. - Atti IV Simp. naz. Conserv. Natura, Bari, 2: 299-425.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	8.0	IT05	80.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
M	E01		b
M	E06		b
L	E05		b
H	B02		i
M	B07		i
L	B04		i
L	E03		b
M	B03		i
H	G01.03		i
L	B05		i
M	F03		i
M	E04		i
H	B06		i
H	J01.01		i
L	E02		o

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i o b]

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

BRULLO S., GRILLO M., 1978. - Ricerche fitosociologiche sui pascoli dei Monti Nebrodi (Sicilia settentrionale). - Not. Fitosoc., 13: 26-61. BRULLO S., MINISALE P., SPAMPINATO G., 1994. - Studio fitosociologico della vegetazione lacustre dei Monti Nebrodi (Sicilia settentrionale). - Fitosociologia, 27:5-50. Bulgarini F., Calvario E., Fraticelli F., Petretti F., Sarrocco S. (Eds), 1998 - Libro Rosso degli Animali d'Italia - Vertebrati. WWF Italia, Roma CIRINO E., 1996 - Indagine sinfenologica e disponibilità foraggiere in aree di pascolo dei Monti Nebrodi (Sicilia settentrionale). - Inform. Bot. Ital., 28 (3): 385-398. CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1992 - Libro rosso delle piante d'Italia. - Società Botanica Italiana e Associazione Italiana per il World Wildlife Fund, Camerino, 637 pp. CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997 - Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. - Società Botanica Italiana e Associazione Italiana per il World Wildlife Fund, pp. 104. Camerino (MC). GIANGUZZI L., 1999 - Flora e vegetazione dei Nebrodi. Itinerari didattici. - Regione Siciliana, Sezioni Operative per l'Assistenza Tecnica nn° 5, 7, 8,10, 11, pp. 232. S. Agata di Militello (ME). GREUTER W., BURDET H.M., LONG G., 1984-1989 - Med-Checklist, 1-3-4 - Geneve. LENTINI F., CATALANO S., CARBONE S., 2000. - Carta geologica della Provincia di Messina (Sicilia nord-orientale), scala 1:50000. - Provincia Regionale di Messina, S.El. Ca., Firenze, 70 pp., 3 carte geol. Lo Valvo F. & Longo A.M., 2001 - Anfibi e rettili di Sicilia. WWF-SSSN 58 pp. Lo Valvo F. 1998 - Status e conservazione dell'erpetofauna siciliana. Naturalista sicil. XXII: 53-71. Lo Valvo M., Massa B. & Sarà M., 1993 - Uccelli e paesaggio in Sicilia alle soglie del terzo millennio. Naturalista sicil. XVII:1-376. LOJACONO-POJERO M., 1888-1909 - Flora Sicula o descrizione delle piante spontanee o indigenate in Sicilia. - Palermo, 5 voll. LORENZ R. & LORENZ K., 2002 - Zur Orchideenflora zirkumsizilianischer Inseln. - Jber. naturwiss. Ver. Wuppertal, 55: 100-162. MINISALE P., SPAMPINATO G., 1992 - Considerazioni sulla flora acquatica lacustre dei Monti Nebrodi (Sicilia settentrionale). - Giorn. Bot. Ital., 126 (2): 112. Pavan M. (a cura) 1992 - Contributo per un "Libro Rosso" della fauna e della flora minacciate in Italia. Ist. Entom. Univ. Pavia 720 pp. POLI MARCHESE E., LO GIUDICE R., 1988 - Contributo alla conoscenza della vegetazione a Quercus cerris dei Monti Nebrodi (Sicilia). Braun-Blanquetia, 2: 153-164. RAIMONDO F.M., GIANGUZZI L., ILARDI V., 1994 - Inventario delle specie "a rischio" nella flora vascolare nativa della Sicilia. - Quad. Bot. Ambientale Appl., 3 (1992): 65-132. Riggio S. & Massa B., 1975 - Problemi di conservazione della natura in Sicilia. 1° contributo per un'analisi della degradazione ambientale ed elenco delle aree dell'isola di maggiore interesse naturalistico. - Atti IV Simp. naz. Conserv. Natura, Bari, 2: 299-425.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

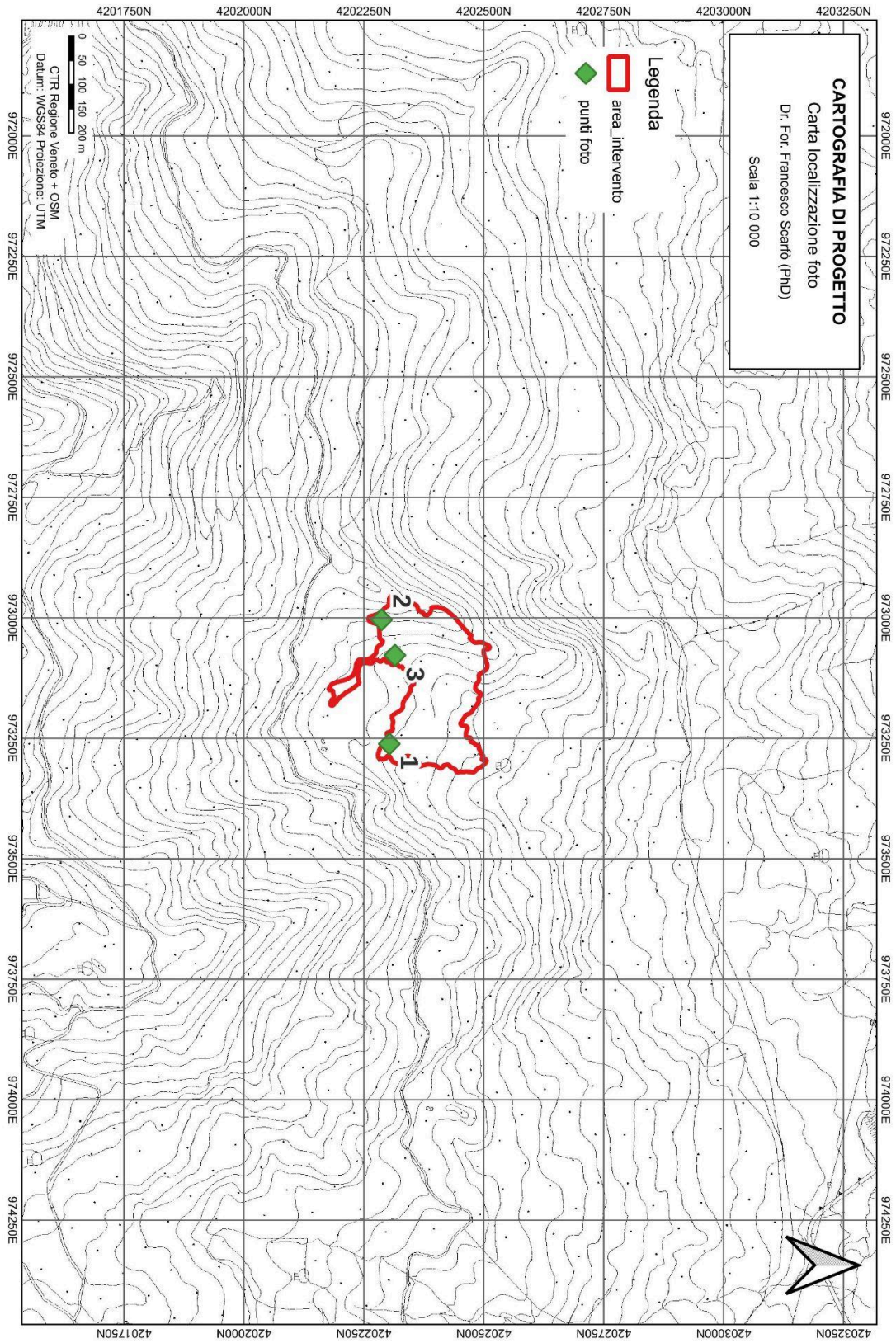
5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	8.0	IT05	80.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

ALLEGATO 6 - Documentazione fotografica





ID: Punto 1; Coordinate 445200-4188838

Nella foto si nota il soprassuolo di conifere in biostasi (piante secche, storte, con chime asimmetriche), la rinnovazione naturale di conifere e assente mentre quella di latifoglie autoctone è abbondante e diffusa, si nota anche uno strato arbustivo tipico delle cenosi forestali mediterraneo montane.



ID: Punto 2; Coordinate 444943-4188839

Nella foto si nota la rinnovazione di latifoglie autoctone (acero di monte) già affermata sotto la copertura del pino, la totale assenza di rinnovazione naturale di conifere, un abbondante strato arbustivo tipico delle cenosi forestali mediterraneo montane.



ID: Punto 2; Coordinate 445018-4188862

Nella foto si nota la rinnovazione di latifoglie autoctone, l'assenza di rinnovazione naturale di conifere.

ALLEGATO 7 - Cronoprogramma delle attività

CRONOPROGRAMMA (Gantt)												
Attività	2026				2026				2027			
	PRIM	ESTA	AUTU	INVE	PRIM	ESTA	AUTU	INVE	PRIM	ESTA	AUTU	INVE
[A] Recinzione area studio			x									
[0] Raccolta del seme			x									
[1] Decespugliatura (opz)			x	x								
[2] Preparazione terreno e semina			x	x								
[3] Protezione semi			x	x	x							
[4] Protezione piantine					x							
[5] Cure colturali						x				x		
[6] Risarcimento fallanze					x				x			
[7] Monitoraggio fallanze e disturbi					x	x	x	x	x	x	x	x

ALLEGATO 8 - Dichiarazione sulla fonte dei dati e dei riferimenti utilizzati

DICHIARAZIONE SULLA FONTE DEI DATI E DEI RIFERIMENTI UTILIZZATI

Il sottoscritto Dott. For. Francesco Scarfò (PhD) nato a Reggio di Calabria (RC) il 24/09/1979, residente in via Sant'Anna 50/A Feltre (BL), Cod. Fisc. SCRFNC79P24H224I iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Reggio Calabria con il n. 665 in qualità di redattore della Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) relativa all'intervento di:

"Restauro forestale e rinaturalizzazione in località Campanito-Sambughetti (Comune di Nicosia, EN)",

DICHIARA CHE

Tutti i dati e le informazioni tecniche, biologiche e cartografiche contenuti nella presente Relazione di Screening VINCA sono stati tratti da fonti ufficiali e scientificamente riconosciute, in particolare:

- dallo Standard Data Form (SDF) ITA060006 "Monte Sambughetti – Monte Campanito", versione 2024, disponibile presso la Banca Dati Natura 2000 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- dal Piano di Gestione della ZSC ITA060006, approvato con D.A. Regione Siciliana n. 237/2023;
- dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019);
- dalla Carta degli Habitat e dalla Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:10.000 della Regione Siciliana;
- da fonti bibliografiche ISPRA, Ministero dell'Ambiente e Regione Siciliana, indicate nella sezione "Bibliografia e riferimenti tecnico-normativi" della relazione.

Le informazioni relative a habitat e specie di interesse comunitario sono state acquisite e verificate mediante analisi diretta dei dati disponibili, integrata da osservazioni di campo e confronto con il Piano di Gestione della ZSC.

Tutte le elaborazioni cartografiche e descrittive rispettano la scala e la simbologia ufficiale del Sistema Natura 2000, e le conclusioni espresse nella relazione derivano da valutazioni tecniche fondate sui criteri delle Linee Guida Nazionali VINCA 2019 e sul D.P.R. 357/1997.

Il sottoscritto assume piena responsabilità professionale della correttezza e della veridicità dei dati e delle valutazioni riportate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Feltre, 05/11/2025



Dott. For. Francesco Scarfò (PhD)
Progettista e redattore della Relazione VINCA

ALLEGATO 9 - Dichiarazione di redazione ai sensi delle linee guida nazionali e regionali vinca

DICHIARAZIONE DI REDAZIONE AI SENSI DELLE LINEE GUIDA NAZIONALI E REGIONALI VINCA

Il sottoscritto Dott. For. Francesco Scarfò (PhD) nato a Reggio di Calabria (RC) il 24/09/1979, residente in via Sant'Anna 50/A Feltre (BL), Cod. Fisc. SCRFNC79P24H224I iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Reggio Calabria con il n. 665 in qualità di progettista e redattore della Valutazione di Incidenza Ambientale,

DICHIARA CHE

Il presente documento di Screening di Incidenza Ambientale (Livello I) è stato redatto nell'ambito del processo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) relativo ai Siti della Rete Natura 2000 ricadenti nella Regione Siciliana, potenzialmente interessati dal progetto denominato:

"Restauro forestale e rinaturalizzazione in località Campanito-Sambughetti (Comune di Nicosia, EN)".

La relazione è stata predisposta seguendo il format e i criteri metodologici stabiliti dalle:

- Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.), pubblicate nell'Allegato I della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28 dicembre 2019 – Serie Generale;
- Decreto Assessoriale della Regione Siciliana n. 237 del 29 giugno 2023, Allegato 2, che definisce i contenuti, la struttura e la modulistica da adottare per la procedura di screening VINCA.

Il documento rispetta integralmente le prescrizioni e i principi metodologici riportati negli atti sopra citati e fornisce gli elementi necessari per la valutazione preliminare di non significatività dell'incidenza dell'intervento sugli habitat e sulle specie tutelate dei siti Natura 2000 eventualmente interferiti.

Feltre, 05/11/2025



Dott. For. Francesco Scarfò (PhD)
Progettista e redattore della Relazione VINCA